



Bilancio di Sostenibilità **2024**



IGLOM Italia S.p.A

Via Noce Sud, 1 • 54100 Massa (MS)

Tel: +39 0585 799311

Web: www.iglom.it

Dopo la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo proseguito con determinazione nel nostro impegno, consolidando una visione condivisa che mette al centro la collaborazione con tutti gli stakeholder ai quali desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento per il costante supporto e la fiducia che continuano ad accordarci.

Questo secondo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un ulteriore passo nel nostro percorso: non solo un momento di rendicontazione, ma anche un'occasione per riflettere sui progressi compiuti, rafforzare il dialogo con le parti interessate e individuare nuove sfide da affrontare insieme.

Siamo convinti che la sostenibilità sia un processo evolutivo, che richiede coerenza, ascolto e azioni concrete. I risultati che presentiamo in queste pagine sono il frutto del contributo collettivo di chi, ogni giorno, lavora con passione e responsabilità per costruire un futuro più equo, resiliente e innovativo.

Ringraziamo tutti voi – collaboratori, partner, clienti, fornitori, comunità e istituzioni – per il vostro coinvolgimento e la vostra partecipazione attiva. È anche grazie a questo impegno condiviso che possiamo continuare a crescere in modo sostenibile.

Con l'auspicio di proseguire insieme su questa strada, vi invitiamo a leggere il nostro secondo Bilancio e a contribuire con idee, spunti e proposte: la sostenibilità è un viaggio che vogliamo continuare a percorrere insieme.

La Direzione IGLOM



INDICE DEI CONTENUTI



	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9		AMBIENTE	56
	IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	9		L'IMPEGNO PER UNA GESTIONE ENERGETICA RESPONSABILE	58
	STORIA	10		PERSONE	72
	DA PICCOLA AZIENDA A LEADER DEL SETTORE	12		EQUITÀ E FORMAZIONE PER CRESCERE INSIEME	74
	PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO	18			
	UNA PRODUZIONE INNOVATIVA E RESPONSABILE	26			
	MATERIALITÀ	32		GOVERNANCE	80
	DEFINIRE IL PROPRIO IMPATTO	34		I VALORI FONDANTI E LE POLITICHE AZIENDALI	82
	GLI ARGOMENTI DEL FUTURO	35		GUIDARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE	91
	LA CONSAPEVOLEZZA DI UN PERCORSO CONDIVISO	40			
	STRATEGIA	44		ALLEGATI	92
	I CAPI SALDI DEL CAMBIAMENTO NEL SETTORE CHIMICO	46		NOTA METODOLOGICA	94
	UNA STRATEGIA CHIARA VERSO LA SOSTENIBILITÀ	47		INDICE DEI CONTENUTI GRI/ESRS	95
	OBIETTIVI PER L'AGENDA ONU 2030	53			



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ



Cari Stakeholder,

vi presentiamo il secondo Bilancio di Sostenibilità di Igloom Italia S.p.A., un documento che testimonia il nostro impegno continuo verso uno sviluppo sostenibile, integrato e consapevole. Il percorso intrapreso lo scorso anno con la prima rendicontazione non è stato un punto di arrivo, ma l'inizio di un processo di miglioramento continuo. Questo secondo Bilancio rappresenta un ulteriore passo in avanti: un'occasione per riflettere sui risultati ottenuti, confrontarci con le aspettative dei nostri stakeholder e fissare obiettivi ancora più ambiziosi in linea con i valori ESG (Environmental, Social, Governance).

In un contesto economico, sociale e ambientale in costante evoluzione, crediamo che il ruolo delle imprese debba essere sempre più orientato alla creazione di valore condiviso. Per questo motivo, abbiamo continuato a lavorare con attenzione su aspetti chiave come l'efficienza energetica, l'economia circolare, la sicurezza sul lavoro, il benessere delle persone e la trasparenza nella governance.

Questo documento, redatto secondo gli standard internazionali di rendicontazione della sostenibilità (GRI Standards) e degli indicatori ESRS redatti dall'EFRAG, raccoglie dati, azioni e obiettivi che riflettono l'impegno quotidiano di Igloom Italia nel costruire un modello di impresa responsabile, resiliente e attenta alle esigenze delle generazioni future.

Siamo consapevoli che il dialogo con i nostri stakeholder – dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, istituzioni e partner – sia un elemento fondamentale per garantire coerenza e concretezza alle nostre scelte.

Vi invitiamo, quindi, a leggere questo Bilancio non solo come un rendiconto, ma come uno strumento di confronto, condivisione e crescita comune.

Con l'auspicio di proseguire insieme questo percorso virtuoso,
vi ringraziamo per la fiducia e il supporto costante.

STORIA

MATERIALITÀ
STRATEGIA
AMBIENTE
PERSONE
GOVERNANCE
ALLEGATI





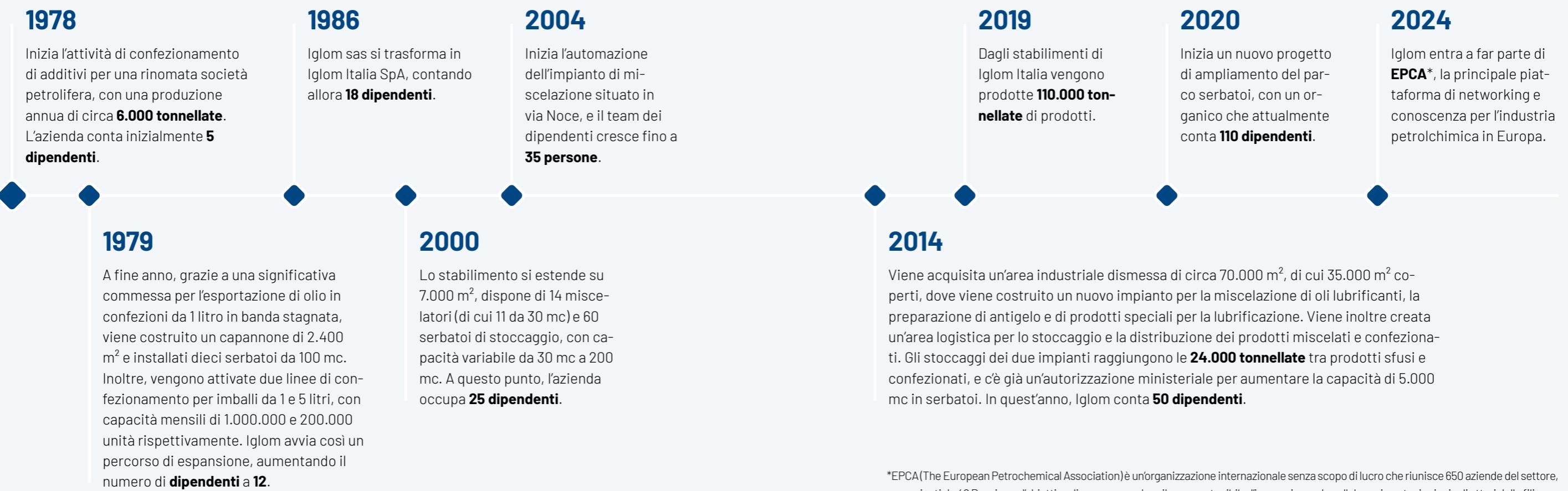
STORIA ED EVOLUZIONE DI IGLOM

DA PICCOLA AZIENDA A LEADER DEL SETTORE

La fondazione

Nel 1975, Emilio Ricci, un giovane laureato in chimica, concepì un impianto per la produzione, contro terzi, di grassi e oli lubrificanti. È così che ha avuto inizio la storia di Iglom, un'industria specializzata in grassi lubrificanti e oli minerali. Grazie a un forte impegno e alla volontà di fare le cose nel modo giusto, l'azienda ha saputo evolversi nel corso degli anni, sviluppando un approccio imprenditoriale solido e in continua crescita.

L'evoluzione nel tempo



*EPCA(The European Petrochemical Association) è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce 650 aziende del settore, provenienti da 48 Paesi, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, l'innovazione e la collaborazione tra i principali attori della filiera.



L'azienda oggi

Dal 1978 al tuo fianco per raggiungere obiettivi condivisi

IGLOM ITALIA SPA è una società di servizi che da oltre quarant'anni opera nel campo degli oli lubrificanti, occupandosi di miscelazione, confezionamento, stoccaggio e servizi logistici per conto terzi nel campo dell'autotrazioni dell'industria e della marina.

L'impianto altamente automatizzato, l'elevata capacità produttiva e di riempimento, l'estrema flessibilità delle lavorazioni, i servizi a 360° e la scelta di essere partner trasparenti al servizio esclusivo del cliente (non commercializziamo un nostro marchio) sono da sempre i nostri punti di forza; gli stessi che ci hanno permesso, negli anni, di diventare l'azienda privata leader nel mercato della produzione di lubrificanti conto terzi, in grado di miscelare una svariata gamma di prodotti e soddisfare ogni particolare esigenza del cliente.

Con due siti produttivi per 88.000 m² totali di superficie - di cui 41.000 m² coperti - vantiamo una capacità di stoccaggio di prodotti sfusi pari a 12.780 m³ (su un totale di 84 serbatoi), 34 miscelatori da 10 m³ a 30 m³, oltre a due magazzini automatici di prodotti confezionati per una capacità tot. di 24.500 m³.

L'elevata potenzialità di carico ci consente di caricare fino a 60 container e 30 ATB al giorno, lasciandoci la possibilità di gestire al meglio la tempistica e le urgenze di ogni cliente.

La Vision e la Mission aziendale

IGLOM si propone da sempre di fornire servizi di alta qualità, oltre a generare innovazione che consenta di sfidare costantemente il mercato e valorizzare le competenze delle proprie risorse. I servizi forniti risultano così essere sempre all'avanguardia e pongono un focus sulla riduzione dell'impatto ambientale.

L'azienda si impegna ad affiancare i suoi clienti durante il loro percorso di crescita e li accompagna nelle sfide di ogni giorno ponendosi sempre come un punto di riferimento serio e dinamico che sappia offrire soluzioni semplici e personalizzate.

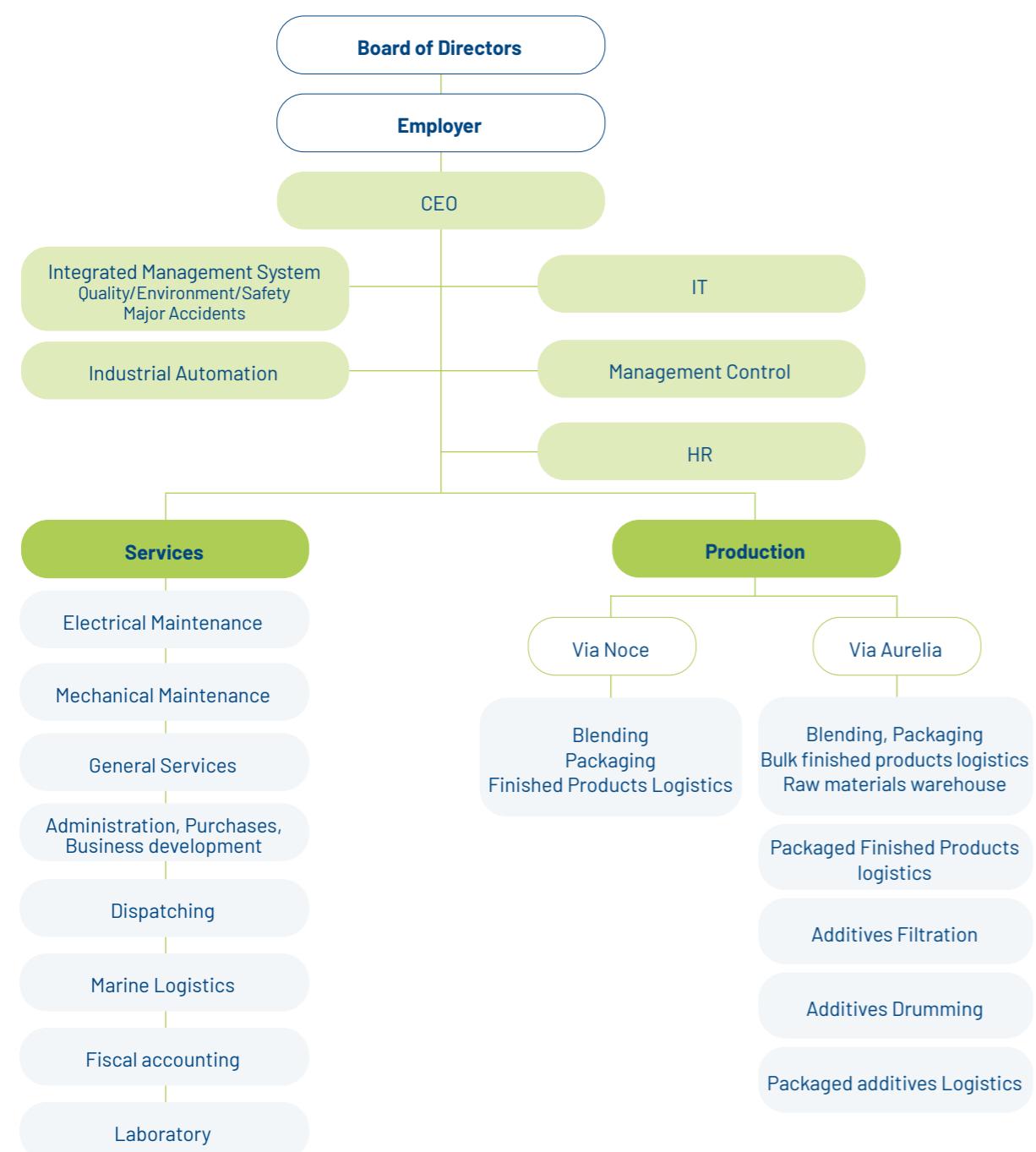
L'attività aziendale è sempre svolta nell'ottica di fornire un servizio integrato di alto livello, scalabile e in costante trasformazione che sia in grado di coprire l'intero processo di produzione degli oli lubrificanti e di soddisfare le più svariate esigenze di ogni cliente.

Per far ciò, congiuntamente all'obiettivo di mantenere la leadership nel mercato della produzione di lubrificanti conto terzi, negli anni sono stati fatti costantemente corposi investimenti per quanto concerne impianti e attrezzature innovative in maniera da rendere l'impianto produttivo uno tra i più tecnologici in Europa.





Descrizione del gruppo e organigramma societario



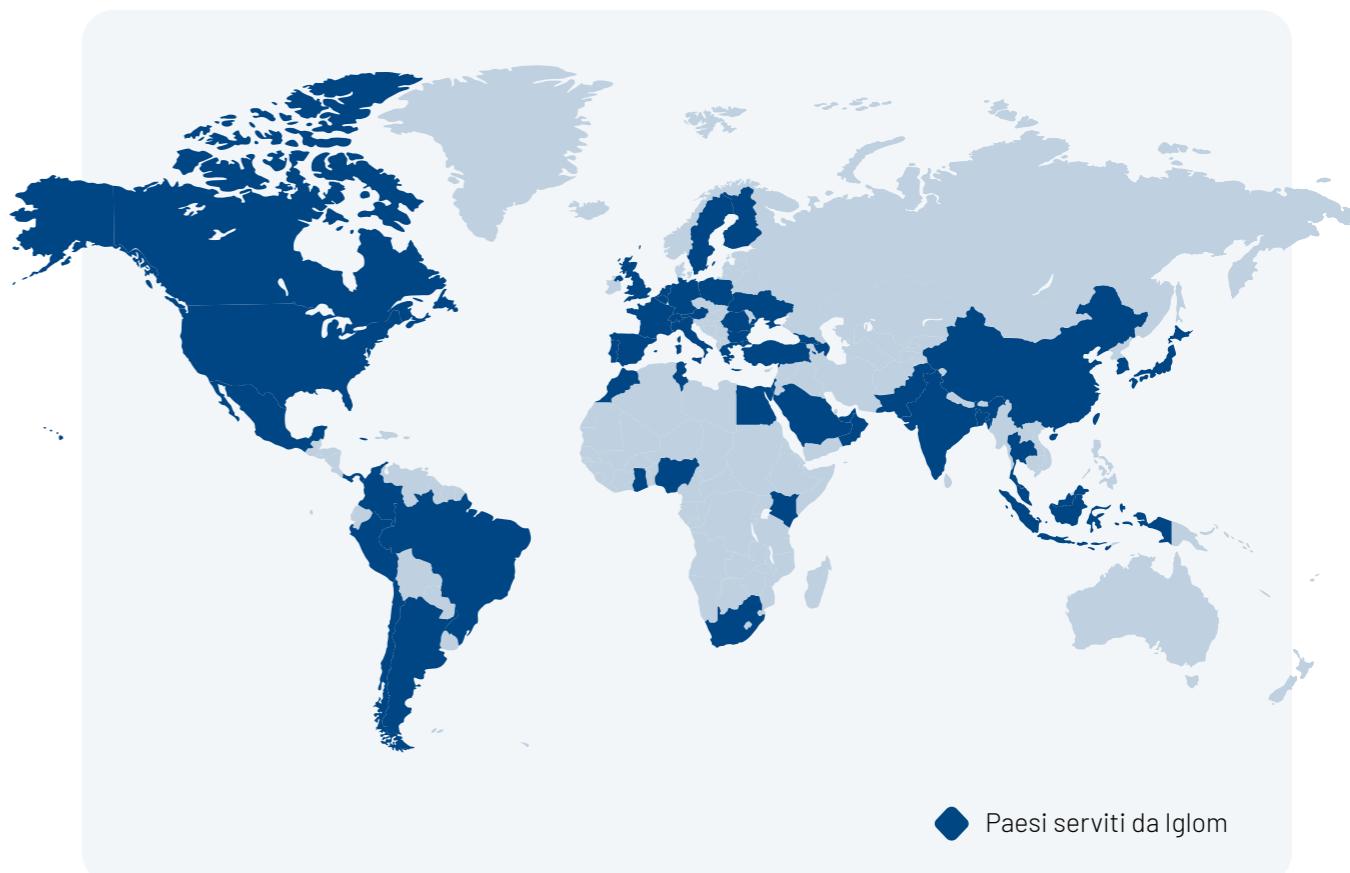
IGLOM nel Mondo

Paesi Extra CE

Arabia Saudita, Argentina, Azerbaijan, Bangladesh, Brasile, Canada, Cile, Cina, Colombia, Egitto, Emirati Arabi, Georgia, Ghana, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Jamaica, Kenia, Korea Del Sud, Malesia, Marocco, Messico, Nigeria, Oman, Pakistan, Panama, Peru, Singapore, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Usa, Venezuela.

Paesi CEE

Austria, Belgio, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera.



Nonostante le dimensioni ingenti e la crescita costante avvenuta negli anni, IgloM ha tutelato negli anni la sua originale impostazione familiare, custodendo i principi e i valori che l'hanno fondata. Attualmente, infatti, oltre al fondatore Emilio Ricci che detiene la quota maggiore della società ed è presidente del CDA, fanno parte dei vertici aziendali gli altri membri della famiglia: il figlio Fulvio Ricci, amministratore delegato e la moglie Rossella Spediacci socia e membro del CDA. Attualmente il personale interno conta centodieci persone ed è formato da professionisti che hanno maturato un elevato know how nel campo degli oli lubrificanti.



IL TEAM DI SOSTENIBILITÀ

PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

Fulvio Ricci

Amministratore delegato

La mia visione personale di sostenibilità si è evoluta in modo significativo nell'ultimo anno, grazie anche all'esperienza maturata con il primo Bilancio di Sostenibilità e alle attività avviate nel 2024. Oggi considero un'azienda sostenibile come un'organizzazione capace di integrare stabilmente i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) in tutte le sue dimensioni: strategia, operations, cultura aziendale e relazioni esterne.

Crescita economica, qualità dei servizi e attenzione al cliente devono andare di pari passo con il benessere dei lavoratori, l'etica professionale, l'equità interna, la trasparenza e la responsabilità ambientale. Solo così si può generare valore condiviso, riducendo al contempo sprechi, consumi e impatti negativi – ambientali, sociali o reputazionali – che a lungo termine si riflettono anche sui costi e sulla competitività.

Nel contesto attuale, una gestione poco attenta ai temi ESG non è solo un rischio d'immagine, ma anche un fattore penalizzante in termini finanziari e commerciali. Le istituzioni bancarie limitano l'accesso al credito a chi non dimostra strategie ESG concrete; le grandi aziende esigono responsabilità ambientale e sociale lungo tutta la supply chain. La sostenibilità, oggi, non è più un'opzione, ma un requisito.



La sostenibilità è ormai parte integrante della nostra agenda quotidiana.

Alcuni progetti avviati nel 2024 dimostrano come l'azienda stia agendo in modo concreto:

- ◆ Riqualificazione del primo piano della sede di Via Aurelia, dove sono in fase di realizzazione nuovi uffici, una sala convegni e un'area ristoro, ambienti pensati per migliorare il benessere interno e la funzionalità degli spazi, con un'attenzione particolare a efficienza energetica e comfort lavorativo;
- ◆ Ottenimento della licenza per la produzione di Adblue, un importante riconoscimento che ci permette di contribuire attivamente alla transizione ecologica, offrendo un prodotto certificato e conforme alle normative europee in materia di emissioni e rafforza la nostra posizione sul mercato, ampliando le opportunità di collaborazione con partner industriali che richiedono forniture conformi agli standard VDA. L'ottenimento della licenza rappresenta un passo strategico nel percorso di crescita sostenibile dell'azienda, in linea con i nostri obiettivi ESG (Environmental, Social and Governance) e con la visione di uno sviluppo industriale sempre più attento all'ambiente;
- ◆ Iniziative di partecipazione e ascolto: per avere successo, la sostenibilità deve essere compresa e vissuta da tutte le persone in azienda; il progetto di interviste al personale avviato nel 2024 è stato un passo fondamentale, perché ha dato voce ai lavoratori e fornirà dati utili per azioni future;
- ◆ Comunicazione efficace, sfruttando la partnership con una società esperta di comunicazione e strumenti social (es. LinkedIn), sito, blog aziendale e occasioni pubbliche (come fiere o eventi interni);
- ◆ Partecipazione a eventi internazionali, come la Lubricant Expo Europe a Düsseldorf, che hanno contribuito alla visibilità del nostro impegno anche all'estero;
- ◆ Ingresso di Igloom in EPCA (The European Petrochemical Association), la principale piattaforma di networking e conoscenza per l'industria petrolchimica in Europa. EPCA è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce 650 aziende del settore, provenienti da 48 Paesi, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, l'innovazione e la collaborazione tra i principali attori della filiera.

Per il 2025 è previsto, in tema ESG, il raggiungimento di importanti traguardi:

- ◆ Il completamento dei lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici di Via Aurelia;
- ◆ L'inserimento di una nuova risorsa che ricoprirà il ruolo di Operational Manager, in un'ottica di continuo miglioramento dei processi organizzativi e di rafforzamento della governance operativa. Questa figura avrà un ruolo chiave nel presidiare e ottimizzare le attività operative, garantendo una maggiore efficienza nella gestione quotidiana delle operations e facilitando il coordinamento tra i diversi reparti aziendali;
- ◆ La certificazione ISO IATF e la conseguente adozione di strumenti utili ad intensificare i controlli sui processi e sui prodotti (analisi FMEA, studi MSA - Measurement System Analysis) per migliorare la precisione nei controlli stessi nonché la reputazione aziendale;
- ◆ Completamento del MES (Manufacturing Execution System), il gestionale informatico che ha lo scopo di monitorare, controllare e ottimizzare in tempo reale i processi produttivi aziendali e che, allo stesso tempo, permetterà di prevenire guasti, rotture e sprechi di risorse, e che potrà permettere di adottare strategie di miglioramento continuo legate alla sostenibilità (es. riduzione CO₂, ottimizzazione delle risorse, miglioramento della qualità con meno rilavorazioni);
- ◆ Un nuovo piano incentivante per l'assegnazione di KPI e premi ai dipendenti;
- ◆ Un nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Via Noce;
- ◆ La partecipazione, per la seconda volta, alla Lubricant Expo Europe a Düsseldorf.



Sono ancora in fase di studio:

- ◆ l'innovativo progetto di Vertical Farm nei sotterranei dello stabilimento, finalizzato alla produzione sostenibile di ortaggi da destinare ai dipendenti. Un'iniziativa ambiziosa che unisce sostenibilità ambientale, benessere e innovazione;
- ◆ l'organizzazione delle "Giornate delle famiglie" e degli "open-day aziendali", per aprire gli stabilimenti alla cittadinanza e alle famiglie dei dipendenti, rafforzando il senso di appartenenza e la trasparenza.

Nel lungo periodo, puntiamo a rafforzare l'integrazione dei principi ESG nelle strategie di crescita, nel dialogo con gli stakeholder e nella costruzione di un'identità aziendale sempre più responsabile. L'obiettivo per il futuro è definire KPI sempre più specifici, per monitorare in modo continuo l'impatto delle nostre azioni.

Il nostro approccio sarà quello di promuovere una cultura della sostenibilità condivisa, basata su trasparenza, coerenza e coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, interni ed esterni.



Irene Semplici

Addetta Sistema di gestione Qualità Ambiente Sicurezza

Dopo un anno intenso di attività e crescita, la mia definizione di sostenibilità si è arricchita di elementi pratici. Continuo a considerarla come una consapevolezza profonda dell'impatto che ogni azione genera sull'ambiente, sulla società e sull'economia, nel breve e nel lungo termine. Tuttavia, oggi la vedo sempre più come una leva strategica integrata nei processi aziendali, e non solo come un valore.

Oggi possiamo parlare di sostenibilità aziendale come della capacità di anticipare scenari, gestire rischi, valorizzare le competenze interne e generare impatti positivi e misurabili per tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2024, l'azienda ha avviato numerose iniziative che dimostrano come la sostenibilità stia diventando parte integrante della nostra cultura organizzativa, tra cui:

- ◆ Il recepimento degli emendamenti agli standard ISO 9001 e 14001, relativi all'integrazione dei fattori di cambiamento climatico nell'analisi del contesto e delle parti interessate;
- ◆ L'aggiornamento della Diagnosi Energetica e la redazione del registro delle emissioni GHG, secondo la ISO 14064-1;
- ◆ L'avvio dell'iniziativa per la rilevazione del clima aziendale, con interviste al personale e l'elaborazione di report mirati al miglioramento continuo del benessere organizzativo;
- ◆ L'avvio della produzione di AdBlue® e l'ottenimento della licenza VDA, che attesta che il processo produttivo rispetta i più alti standard qualitativi previsti per la produzione di tale additivo, una soluzione essenziale per la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) nei motori diesel.
- ◆ L'inizio dell'iter di certificazione IATF 16949:2016, per rispondere ai nuovi requisiti del settore automotive con un sistema qualità allineato ai più alti standard internazionali.

Uno dei miei obiettivi personali rimane quello di contribuire allo sviluppo di progetti ambientali e sociali con un impatto reale, capaci di rafforzare il legame tra l'azienda, il territorio e i propri stakeholder.

A tal proposito, nel 2025, è previsto un progetto molto interessante di tutela della biodiversità che prevede l'acquisto di arnie per la produzione di miele biologico, gestite e curate direttamente sul territorio locale dal personale Iglom.

Il mio obiettivo a lungo termine comprende progetti quali:

- ◆ Azioni locali di tutela ambientale (es. pulizia di aree verdi, piantumazioni, creazione di micro-oasi di biodiversità);
- ◆ Collaborazioni con realtà no-profit per il supporto a progetti educativi o di inclusione;
- ◆ Coinvolgimento diretto dei dipendenti in iniziative ecologiche, culturali o sportive;
- ◆ Adozione di un software gestionale per gli aspetti ESG;

iniziativa che contribuiscono a far sì che la sostenibilità non sia solo un insieme di iniziative, ma un vero modo di essere e di lavorare per tutta l'organizzazione.



Federica Coucourde

Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza

Nel 2024 abbiamo completato con successo l'introduzione di Mainsim, un software gestionale per la manutenzione di impianti e attrezzature aziendali. È stato un progetto strategico che ci ha permesso di digitalizzare e ottimizzare le attività manutentive, con benefici evidenti in termini di efficienza, sostenibilità ambientale e, cosa fondamentale, salute e sicurezza dei lavoratori.

La manutenzione è una delle aree più critiche quando si parla di salute e sicurezza sul lavoro. Grazie a Mainsim, oggi possiamo garantire che ogni intervento venga eseguito con il rilascio e la tracciabilità digitale dei permessi di lavoro, sia per squadre interne che per appaltatori esterni. Il sistema consente inoltre di allegare manuali di macchina, istruzioni operative, etc... e di bloccare le attività finché non vengono rispettati tutti i requisiti previsti. Questo ha significativamente ridotto il rischio di incidenti legati a operazioni non autorizzate o condotte in assenza delle necessarie condizioni di sicurezza.

Con Mainsim abbiamo inoltre la possibilità di migliorare la nostra efficienza energetica e ridurre gli sprechi, ottimizzando i cicli di manutenzione e prevenendo guasti che comportano consumi anomali o danni ambientali. La possibilità di pianificare in modo preciso la manutenzione preventiva e predittiva consente di ridurre l'impatto ambientale degli interventi straordinari.

La digitalizzazione ha reso il lavoro più strutturato, sicuro e tracciabile. I tecnici possono accedere alle informazioni tramite tablet o smartphone, segnalare guasti, ricevere notifiche sulle attività da svolgere, e allegare documentazione fotografica. Inoltre, sanno che nessun intervento può iniziare senza le autorizzazioni necessarie, un aspetto che rafforza la cultura della sicurezza e della responsabilità.

L'integrazione con Power BI ci ha permesso di compiere un ulteriore salto di qualità. Oggi siamo in grado di monitorare in tempo reale le performance degli impianti, analizzare indicatori chiave come tempi medi di intervento, guasti ricorrenti, costi di manutenzione, etc... Tutti questi dati sono raccolti e visualizzati in dashboard dinamiche, facilmente consultabili dai responsabili per prendere decisioni basate su evidenze concrete.

Per il 2025, abbiamo in programma di avviare una serie di interventi di revamping su diverse attrezzature strategiche per migliorare ulteriormente l'efficienza degli impianti produttivi e di installare un nuovo sistema di posta pneumatica che consente di trasportare campioni tra i reparti produttivi e il laboratorio in modo rapido e sicuro, tramite capsule pneumatiche. È una tecnologia consolidata in altri settori, ma che vogliamo implementare nel nostro contesto per rispondere ad esigenze di efficienza e sicurezza. Infatti, non solo prevediamo di ridurre i tempi di invio e analisi dei campioni, ma soprattutto migliorare la sicurezza dei lavoratori che attualmente devono spostarsi fisicamente dal laboratorio ai reparti, spesso attraversando aree di traffico interno con carrelli elevatori o altri mezzi.

Crediamo infatti che innovazione e sostenibilità debbano andare di pari passo. Con strumenti come Mainsim o la posta pneumatica, è possibile dimostrare che la tecnologia può essere un alleato prezioso anche nell'efficienza operativa e soprattutto nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.



Enrica Giannetti

Responsabile del Sistema gestione integrato

All'interno del Team di Sostenibilità, ci impegniamo quotidianamente per coniugare sviluppo industriale, benessere delle persone e tutela dell'ambiente. La sostenibilità per noi non è un concetto astratto, ma un approccio concreto e misurabile che si traduce in interventi mirati, in grado di generare benefici reali per i lavoratori, per l'ambiente e per il territorio in cui operiamo.

Tra i traguardi più significativi del 2024 è stato l'ottenimento della licenza VDA, che ci autorizza alla produzione di AdBlue®, garantendo al tempo stesso qualità e purezza del prodotto. AdBlue® è un additivo essenziale per i veicoli diesel dotati di tecnologia catalitica SCR, che consente la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (NOx), tra i principali inquinanti prodotti dalla combustione nei motori diesel.

Parallelamente a questo importante risultato, abbiamo portato avanti anche interventi più circoscritti, ma significativi per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Tra questi:

Installazione di un nuovo impianto di nebulizzazione per il raffrescamento nel reparto confezionamento dei piccoli imballi (sede di via Noce), al fine di migliorare il microclima e garantire maggiore comfort agli operatori durante i mesi più caldi;

realizzazione di nuovi box uffici climatizzati all'interno dei reparti produttivi, per offrire spazi più salubri e funzionali, in cui poter lavorare in condizioni ambientali ottimali;

installazione di una tettoia a copertura delle attività di filtrazione gaf e sfustamento, che consente agli operatori di lavorare al riparo e, in caso di pioggia, evitata il dilavamento delle aree di travaso, riducendo così il rischio di contaminazione del suolo.

Nel 2025 continueremo a lavorare su più fronti, portando avanti nuovi progetti che rafforzano il nostro impegno verso una crescita sostenibile.

Tra le iniziative in programma, saremo impegnate nel percorso per ottenere la certificazione IATF 16949, standard internazionale per la gestione della qualità nel settore automotive. Pur non essendo una norma "etica" nel senso stretto, la IATF promuove una cultura aziendale fondata su etica del lavoro, prevenzione dei difetti e riduzione degli sprechi, valori fondamentali per uno sviluppo responsabile.

Parallelamente al lavoro sulla certificazione, proseguiremo con iniziative per l'ambiente e il territorio e per migliorare le condizioni di lavoro in particolare:

è prevista l'installazione di telecamere di videosorveglianza lungo la strada adiacente all'impianto di via Noce, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono illecito di rifiuti e contribuire al decoro dell'area circostante;

realizzeremo nuove tendostrutture a copertura delle attività di preparazione al carico, offrendo riparo e comfort agli operatori.

Siamo convinti che ogni azione, piccola o grande, possa fare la differenza.

Per questo continueremo a promuovere una sostenibilità fatta di scelte concrete, con uno sguardo attento al futuro, alle persone e all'ambiente.





L'AZIENDA: IMPIANTI E PROCESSI PRODUTTIVI

UNA PRODUZIONE INNOVATIVA E RESPONSABILE

L'impianto produttivo

La società IGLOM Italia S.P.A. dispone complessivamente di un'area di circa 90.000 m² nel comune di Massa Carrara.

Nel dettaglio, gli impianti produttivi sono due, altamente automatizzati e con una capacità di stocaggio molto elevata tra prodotti confezionati e sfusi.

Il primo impianto

Il primo sito produttivo situato in Via Noce, 1 a Massa Carrara si estende su una superficie di circa 20.000 m² di cui circa 10.000 m² coperti ed è adibito alla produzione e confezionamento di lubrificanti.

Il secondo impianto

Il secondo sito produttivo situato in Via Aurelia Ovest, 249 a Massa Carrara si estende, invece, su una superficie di circa 70.000 m² di cui circa 32.000 m² coperti e al suo interno si svolgono attività di logistica e miscelazione di oli per l'industria con la produzione di oli speciali.



Il processo produttivo

Miscelazione

IGLOM dispone di due impianti di miscelazione completamente automatizzati e gestiti da programmi di supervisione che permettono una gestione e un controllo totale su tutte le operazioni svolte.

Nel reparto miscelazione si effettuano miscele tra oli lubrificanti glicoli, poliglicoli, VM improver, AUS32/AdBlue.

L'impianto è costituito da un totale di 34 miscelatori, tutti dotati di un sistema di agitazione pump round e di agitatori a pale che entrano in funzione automaticamente non appena il livello del liquido all'interno del miscelatore copre le pale dell'agitatore stesso.

Ogni miscelatore si avvale, inoltre, di riscaldamento a olio diatermico, di controlli temperatura e livello automatici e di un proprio PLC (controllore a logica programmabile) che regola ogni operazione e gestisce la sicurezza dell'impianto.

Tutte le linee di collegamento fra i serbatoi di materie prime e i miscelatori sono completamente segregate o pigate, in modo da eliminare ogni tipo di contaminazione.

Inoltre, è prevista la possibilità di fare miscele concentrate fino a 30 t e poi completare il processo di miscelazione all'interno dei serbatoi prodotti finiti da 100 m³ dotati, anche questi, di un sistema di agitazione e di serpentine di riscaldamento.

Ogni miscelatore è collegato direttamente ai serbatoi di stoccaggio, ai punti di carico prodotti sfusi e alle diverse linee di riempimento.

Una volta miscolate fra di loro le materie prime e stabilito che il prodotto risultante è finito, questo viene trasferito tramite tubazioni in acciaio o al carico ATB o alle linee di confezionamento.

Le linee di trasferimento delle materie prime sfuse dai serbatoi ai miscelatori presentano un sistema "pig" che permette lo svuotamento automatico delle stesse a fine di ogni trasferimento, eliminando così la possibilità di contaminazione.

A fine lavorazione tutte le linee risultano vuote.



Riempimento e confezionamento

Sono presenti 19 linee di riempimento totalmente automatizzate che offrono un'ampia scelta di formati: da piccoli imballi in plastica a quelli metallici, dalle secchie ai fusti e alle cisternette.

L'elevata capacità di miscelazione deve essere seguita da un'altrettanto elevata capacità di confezionamento per poter rispondere sempre al meglio alle esigenze dei committenti.

Il reparto di riempimento e confezionamento è composto da linee così organizzate:

Via Noce

- ◆ 2 linee automatiche per fusti da 210 lt (150 fusti/ora per linea)
- ◆ 1 linea semiautomatica per diversi formati di taniche da 20 lt a 1000 lt
- ◆ 1 linea completamente automatica per bottiglie di plastica da 1 lt (12.000 bottiglie/ora)
- ◆ 1 linea completamente automatica per bottiglie di plastica da 4-5 lt (5.000 bottiglie/ora)
- ◆ 2 linee semiautomatiche per diversi formati di confezionamento da 0,5 lt a 5 lt (2.000 bottiglie/ora)

Via Aurelia

- ◆ Lubrificanti
 - ◆ 1 Linea automatica per fusti da 210 lt (100 fusti/ora)
 - ◆ 1 Linea semiautomatica da 20 lt a 1000 lt (60 fusti/ora)
 - ◆ 1 Linea automatica per secchie da 20 lt (180 secchie/ora)
 - ◆ 1 Linea automatica per bottiglie in HDPE da 0,5 lt a 5 lt (5000 bottiglie da 1 lt/ora)
- ◆ Additivi
 - ◆ 3 Linee automatiche per fusti da 210 lt (130 fusti/ora ciascuna)
 - ◆ 1 Linea automatica per fusti da 210 lt e IBC
- ◆ Glicoli
 - ◆ 1 Linea semiautomatica per taniche da 20 lt (250 taniche/ora)
 - ◆ 1 Linea semiautomatica per bottiglie in HDPE da 0,5 lt a 5 lt (5000 bottiglie/ora)
 - ◆ 1 Linea semiautomatica da 20 a 1000 litri (70 pezzi/ora)

- ◆ AUS32/AdBlue
 - ◆ 1 Linea semiautomatica per taniche da 10 a 20 litri (200 taniche/ora)

Piccoli imballi

Ogni linea di riempimento dei piccoli imballi è costituita da:

- ◆ Depalletizzatore flaconi automatico o manuale (nel caso di flaconi con forme atipiche)
- ◆ Riempitrice lineare o rotativa
- ◆ Tappatore automatico lineare o rotativo (con la possibilità di applicare sigilli termosaldati)
- ◆ Etichettatrice automatica
- ◆ Controllo peso dotato di espulsore automatico
- ◆ Incartonatrice automatica o manuale (nel caso di flaconi con forme atipiche)
- ◆ Palletizzatore automatico
- ◆ Fasciatrice automatica
- ◆ Reggettatrice automatica

Grandi imballi

Ogni linea di riempimento fusti è costituita da:

- ◆ Magazzino automatico di fusti vuoti
- ◆ Controllo peso fusto (tara)
- ◆ Riempitrice automatica su cella di carico (controllo peso netto)
- ◆ Tappatura automatica
- ◆ Sigillatura automatica
- ◆ Etichettatrice automatica
- ◆ Palletizzatore automatico
- ◆ Fasciatrice automatica
- ◆ Reggettatrice automatica



Magazzino e stoccaggio

IGLOM dispone di un'infrastruttura che permette di stoccare i seguenti prodotti sfusi per un totale di 12.000 m³, divisi su un totale di circa 90 serbatoi:

- ◆ additivi NC 3811
- ◆ basi lubrificanti NC 2710
- ◆ prodotti finiti NC 2710
- ◆ oli bianchi (tecnici e farmaceutici) NC 2710
- ◆ gasoli NC E430
- ◆ petrolio lampante NC E450
- ◆ oli medi NC E480
- ◆ glicoli
- ◆ poliglicoli NC 3403
- ◆ miglioratori di viscosità
- ◆ AUS32/adblue

Logistica

Le attività di logistica si suddividono in due macrocategorie:

1. Inbound

- ◆ Gestione del flusso logistico integrato con i modelli di pianificazione/programmazione del cliente
- ◆ Gestione dei flussi di approvvigionamento
- ◆ Gestione materie prime/semilavorate
- ◆ Rifornimento delle linee di produzione
- ◆ Navettaggio merce tra stabilimenti

2. Warehousing

- ◆ Controllo qualitativo e quantitativo sulle merci in ingresso del cliente
- ◆ Stoccaggio con sistemi di radiofrequenza e lettori barcode
- ◆ Trasmissione carichi di magazzino e ricezione ordini per via informatica
- ◆ Tracciabilità dell' intero processo on line e in tempo reale
- ◆ Gestione prelievo secondo criteri definiti (LIFO, FIFO)
- ◆ Picking
- ◆ Attività a valore aggiunto (labelling, relabelling, etc.)
- ◆ Approntamento finale della spedizione
- ◆ Verifiche sulla conformità del carico secondo DM 19-05-2017 GU n 139 17-06-2017
- ◆ Invio esiti per via informatica
- ◆ Gestione resi e inventari
- ◆ Reportistica fotografica dei carichi effettuati

Laboratori

Infine, sono presenti due laboratori interni equipaggiati con strumenti di nuova generazione, tarati utilizzando standard primari e sotto uno stretto controllo statistico interno.

Questi analizzano campioni di tutte le materie prime che entrano all'interno dello stabilimento, ogni batch di lavorazione, campioni di prodotti finiti presi dalle linee di riempimento e nella fase di carico delle ATB.



STORIA

MATERIALITÀ

STRATEGIA

AMBIENTE

PERSONE

GOVERNANCE

ALLEGATI





ANALISI DI MATERIALITÀ

DEFINIRE IL PROPRIO IMPATTO

Per la stesura del secondo Bilancio di Sostenibilità firmato IGLOM ITALIA S.P.A. è necessario prevedere la costruzione della Matrice di doppia materialità in conformità alle linee guida della CSRD 2464/2022. Tali matrici sono basate sui propri rischi ed opportunità. I due tipi di materialità nel contesto del CSRD sono:

1. Materialità finanziaria (dell'ecosistema sull'azienda);
2. Materialità dell'impatto (dell'azienda sul suo ecosistema).

L'analisi di materialità è il processo che consente di identificare le tematiche prioritarie per IGLOM (temi materiali), individuando gli impatti più significativi generati dall'azienda e dalla sua catena del valore sul pianeta, le persone, la società, l'economia.

L'analisi di materialità è stata a più riprese promossa da Global Reporting Initiative (GRI) e International Integrated Reporting Committee (IIRC) come principio necessario per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder.

Un'organizzazione che rendicontata in conformità agli indicatori ESRS (ESRS 1 e ESRS 2) e Standard GRI (GRI 3.1 e GRI 3.2) deve determinare i propri temi materiali. Nel far ciò, l'organizzazione deve anche usare gli Standard di Settore GRI se presenti. Risultano ancora in via di definizione gli indicatori ESRS redatti dall'EFRAG specifici per il settore Oil&Gas.

La definizione dei temi materiali si svilupperà partendo dall'analisi degli ESRS1 – General Requirements, ESRS2 – General Disclosure, GRI 3 - Material Topic 2021 e GRI 3.2 List of material topics.



SURVEY SOTTOPOSTA AGLI STAKEHOLDER

GLI ARGOMENTI DEL FUTURO

È stato gentilmente richiesto di attribuire un punteggio da 1 a 5 ai quesiti relativi alle seguenti argomentazioni.

Per ciascun tema, di seguito proposto dallo standard saranno quotati:

- ◆ Attuale grado di consapevolezza e azioni messe in campo: attribuire un valore tanto maggiore quanto più alti sono la consapevolezza e l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'argomento trattato.
- ◆ Importanza del tema per l'Azienda intervistata: indicare quanto la tematica trattata è prioritaria per l'azienda all'interno dei propri processi decisionali.

Argomento 1 • Efficienza energetica

L'efficienza energetica si riferisce all'uso efficace e sostenibile dell'energia per ridurre il consumo complessivo senza compromettere il comfort o la funzionalità. Questo concetto è fondamentale per la riduzione delle emissioni di gas serra, il risparmio economico e la diminuzione della dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili. Migliorare l'efficienza energetica può includere l'adozione di tecnologie avanzate, la miglior gestione delle risorse e l'implementazione di pratiche sostenibili nelle nostre case, uffici e industrie.

Argomento 2 • Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera si riferiscono al rilascio di sostanze inquinanti nell'aria provenienti da varie fonti, tra cui industrie, veicoli, attività agricole e domestiche. Questi inquinanti possono includere gas serra, come anidride carbonica (CO_2) e metano (CH_4), oltre a particolato, ossidi di azoto (NO_x) e composti organici volatili (COV). Le emissioni atmosferiche hanno un impatto significativo sulla qualità dell'aria, sulla salute umana e sul cambiamento climatico. Ridurre le emissioni è cruciale per proteggere l'ambiente e garantire un futuro sostenibile.

Argomento 3 • Salute del suolo

La salute del suolo si riferisce alla sua capacità di sostenere piante, animali e microorganismi in modo equilibrato e sostenibile. Un suolo sano è ricco di nutrienti, ha una buona struttura e una biodiversità vivace, permettendo la crescita delle piante e il mantenimento degli ecosistemi. La salute del suolo è fondamentale per l'agricoltura, la gestione delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente. Pratiche come la rotazione delle colture, l'uso di compost e la riduzione dei prodotti chimici agricoli aiutano a mantenere e migliorare la qualità del suolo.



Argomento 4 • Gestione delle risorse idriche

La gestione delle risorse idriche si riferisce all'uso e alla protezione sostenibile delle risorse di acqua dolce per soddisfare le necessità umane e ambientali. Questo include la pianificazione, il controllo e l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura, industria e uso domestico, nonché la protezione delle fonti d'acqua dall'inquinamento. Una gestione efficace delle risorse idriche è cruciale per garantire l'accesso all'acqua potabile, la sicurezza alimentare, la salute degli ecosistemi e la resilienza ai cambiamenti climatici.

Argomento 5 • Gestione dei rifiuti ed economia circolare

La gestione dei rifiuti implica la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e la salute. L'economia circolare mira a minimizzare gli sprechi attraverso il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei materiali, promuovendo un ciclo sostenibile di utilizzo delle risorse.

Argomento 6 • Sicurezza packaging

La sicurezza nel packaging si riferisce all'uso di materiali e al design, che proteggano il prodotto finale, garantendo che arrivi al consumatore in condizioni ottimali. Questo include la prevenzione di contaminazioni, danni fisici e manomissioni. Un packaging sicuro è essenziale per la protezione della salute degli utilizzatori finali e per mantenere la qualità del prodotto costante durante il trasporto e lo stoccaggio.

Argomento 7 • Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro riguardano la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso l'identificazione e la gestione dei rischi. Questo include la creazione di un ambiente di lavoro sicuro, l'adozione di pratiche sicure, l'uso di dispositivi di protezione individuale e la formazione continua dei dipendenti. Garantire la salute e la sicurezza sul lavoro è essenziale per il benessere dei lavoratori e per il miglioramento della produttività aziendale.

Argomento 8 • Diritti umani, pari opportunità e benessere dei lavoratori

Questi concetti riguardano il rispetto e la protezione dei diritti fondamentali di ogni lavoratore, la promozione dell'uguaglianza di opportunità indipendentemente da genere, etnia, età o altre caratteristiche, e il miglioramento delle condizioni di lavoro per garantire un ambiente sano e favorevole. Garantire i diritti umani, le pari opportunità e il benessere dei lavoratori è essenziale per creare un ambiente di lavoro giusto e produttivo.

Argomento 9 • Attività di formazione e crescita personale

Le attività di formazione e crescita personale mirano a sviluppare le competenze, le conoscenze e le capacità individuali attraverso corsi, workshop, mentoring e altre iniziative educative. Queste attività sono fondamentali per il miglioramento professionale, l'avanzamento di carriera e il benessere personale, contribuendo a creare un ambiente di lavoro più motivato e produttivo.



Argomento 10 • Integrità, etica e anticorruzione

Integrità ed etica si riferiscono alla pratica di comportarsi in modo onesto, trasparente e conforme ai valori morali. Le iniziative anticorruzione mirano a prevenire e combattere la corruzione attraverso politiche, formazione e controllo rigorosi. Promuovere integrità, etica e anticorruzione è essenziale per costruire fiducia, sostenibilità e una cultura organizzativa sana e responsabile.

Argomento 11 • Involgimento della comunità e partnership con enti locali

Il coinvolgimento della comunità e le partnership con enti locali riguardano la collaborazione con organizzazioni, istituzioni e gruppi della comunità per promuovere il benessere locale. Questo include attività di volontariato, sponsorizzazioni, progetti comuni e iniziative di sviluppo sostenibile. Queste azioni rafforzano i legami comunitari, migliorano la reputazione aziendale e contribuiscono positivamente allo sviluppo socioeconomico del territorio.

Argomento 12 • Utilizzo responsabile delle materie prime

L'utilizzo responsabile delle materie prime riguarda la gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali. Questo include la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione del riciclo, l'uso di materiali rinnovabili e l'adozione di pratiche che minimizzano l'impatto ambientale. Promuovere un uso responsabile delle materie prime è fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente.

Argomento 13 • Logistica sostenibile

Una logistica aziendale sostenibile si riferisce all'ottimizzazione delle attività di trasporto, stocaggio e distribuzione per ridurre l'impatto ambientale. Questo include l'uso di veicoli a basse emissioni, l'ottimizzazione dei percorsi, la riduzione degli imballaggi e l'efficienza energetica nei magazzini. Adottare pratiche di logistica sostenibile contribuisce a diminuire l'inquinamento, ridurre i costi operativi e promuovere la responsabilità ambientale.

Argomento 14 • Comportamento anticoncorrenziale

Il comportamento anticoncorrenziale si riferisce a pratiche aziendali che limitano o distorcono la concorrenza leale nel mercato. Queste pratiche possono includere la formazione di cartelli, la fissazione dei prezzi, la divisione dei mercati e altre azioni che impediscono una competizione equa. Contrastare il comportamento anticoncorrenziale è essenziale per promuovere un mercato libero, innovativo e giusto per tutte le imprese.

Argomento 15 • Biodiversità

La biodiversità rappresenta la varietà di specie animali e vegetali, ecosistemi e risorse naturali che costituiscono il capitale naturale da cui dipendono molti processi produttivi. Per un'azienda, preservare la biodiversità significa contribuire alla salute degli ecosistemi locali, ridurre i rischi ambientali e migliorare la sostenibilità della propria filiera. Le azioni possono includere, ad esempio, la tutela del territorio circostante, il monitoraggio degli impatti sugli habitat naturali, l'uso responsabile del suolo, la gestione delle acque, e il coinvolgimento in progetti di rigenerazione ambientale.





MATRICE DI MATERIALITÀ

LA CONSAPEVOLEZZA DI UN PERCORSO CONDIVISO

Per ogni tema materiale analizzato ed illustrato in precedenza, è stata fatta una somma delle medie rilevate dai punteggi attribuiti dagli stakeholder interni e di quelli assegnati dagli stakeholder esterni. Questi risultati derivano dall'attribuzione di un punteggio da 1 a 5 per ogni tema rispetto a due variabili che, nello specifico, sono la consapevolezza e l'importanza che ogni soggetto coinvolto ha ed attribuisce ad ogni singolo argomento.

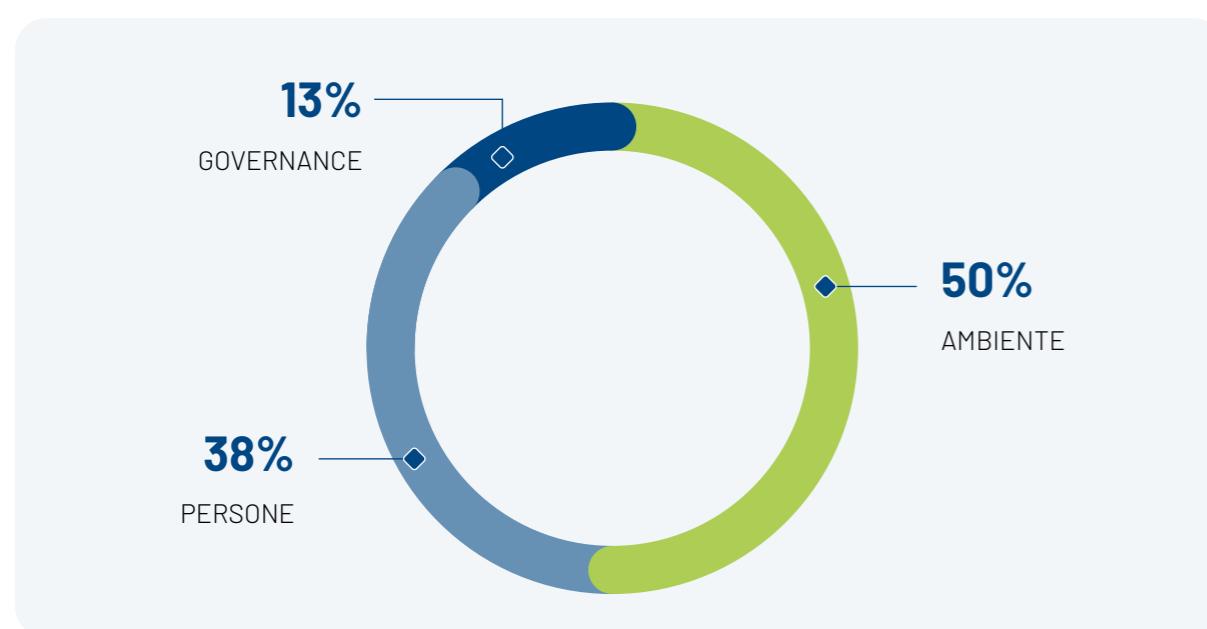
Tale operazione ha permesso di identificare come "temi materiali strategici", quelli con valore maggiore di 8 su una scala da 1 a 10.

È stato deciso di includere all'interno della presente strategia anche il tema "Sicurezza del Packaging", in quanto rilevante per il settore di appartenenza.

Valutazione qualitativa degli impatti

Di conseguenza è stata effettuata una valutazione critica dei risultati ottenuti a seguito dell'applicazione della metodologia quantitativa sopra descritta. I temi associati agli impatti sono stati poi valutati considerando il punto di vista degli stakeholder attraverso le risultanze dell'attività di survey effettuata.

Di seguito una rappresentazione grafica di quanto emerso, correlando i temi materiali agli indicatori ESG utilizzando i GRI di riferimento.



Tra i temi ambientali quelli che risultano maggiormente importanti sono i seguenti:

- Gestione dei rifiuti ed economia circolare (con un punteggio di 9,57 per stakeholder interni e 9,33 per gli stakeholder esterni)
- Emissioni in atmosfera (con un punteggio di 9,29 per stakeholder interni e 9,00 per gli stakeholder esterni)
- Efficienza energetica (con un punteggio di 9,14 per stakeholder interni e 8,83 per gli stakeholder esterni)

Tra i temi sociali, quelli che risultano maggiormente importanti sono i seguenti:

- Salute e sicurezza sul lavoro (con un punteggio di 9,43 per stakeholder interni e 10 per gli stakeholder esterni)
- Diritti umani pari opportunità (con un punteggio di 9,00 per stakeholder interni e 9,33 per gli stakeholder esterni)
- Attività di formazione e crescita personale (con un punteggio di 9,00 per stakeholder interni e 9,33 per gli stakeholder esterni).

Infine, tra i temi di governance, quello che risulta particolarmente interessante è:

- Integrità, etica e anticorruzione (con un punteggio di 8,86 per stakeholder interni e 9,33 per gli stakeholder esterni)



Rispetto al bilancio dello scorso anno, il livello di consapevolezza sulle tematiche ESG mostra un'evoluzione significativa, frutto di un percorso che l'azienda ha intrapreso con crescente convinzione. Questo cambiamento emerge con chiarezza dall'analisi delle survey rivolte agli stakeholder interni ed esterni: le risposte raccolte raccontano di una comunità aziendale più sensibile, informata e coinvolta, capace di riconoscere il valore strategico della sostenibilità e il proprio ruolo attivo nel promuoverla.

I risultati dimostrano una comprensione più profonda dei temi ambientali, un'attenzione più consapevole agli impatti sociali delle attività e una crescente fiducia nei meccanismi di governance responsabile. Si tratta di segnali che non si limitano a indicare un cambiamento culturale che si sta consolidando.

Questo rafforzamento della maturità ESG rappresenta oggi un patrimonio per l'azienda: una spinta collettiva che sostiene il percorso verso un modello di sviluppo sempre più integrato, consapevole e condiviso.

Individuazione dei temi materiali

A valle del processo di valutazione quantitativa e qualitativa descritto, sono stati identificati come materiali i seguenti temi:

- ◆ Efficienza energetica
- ◆ Emissioni in atmosfera
- ◆ Gestione delle risorse idriche
- ◆ Gestione dei rifiuti ed economia circolare
- ◆ Salute e sicurezza sul lavoro
- ◆ Diritti umani pari opportunità
- ◆ Attività di formazione e crescita personale
- ◆ Integrità, etica e anticorruzione
- ◆ Sicurezza del packaging

Gli indicatori che caratterizzano i temi sopra descritti saranno trattati all'interno dei successivi capitoli del presente documento.

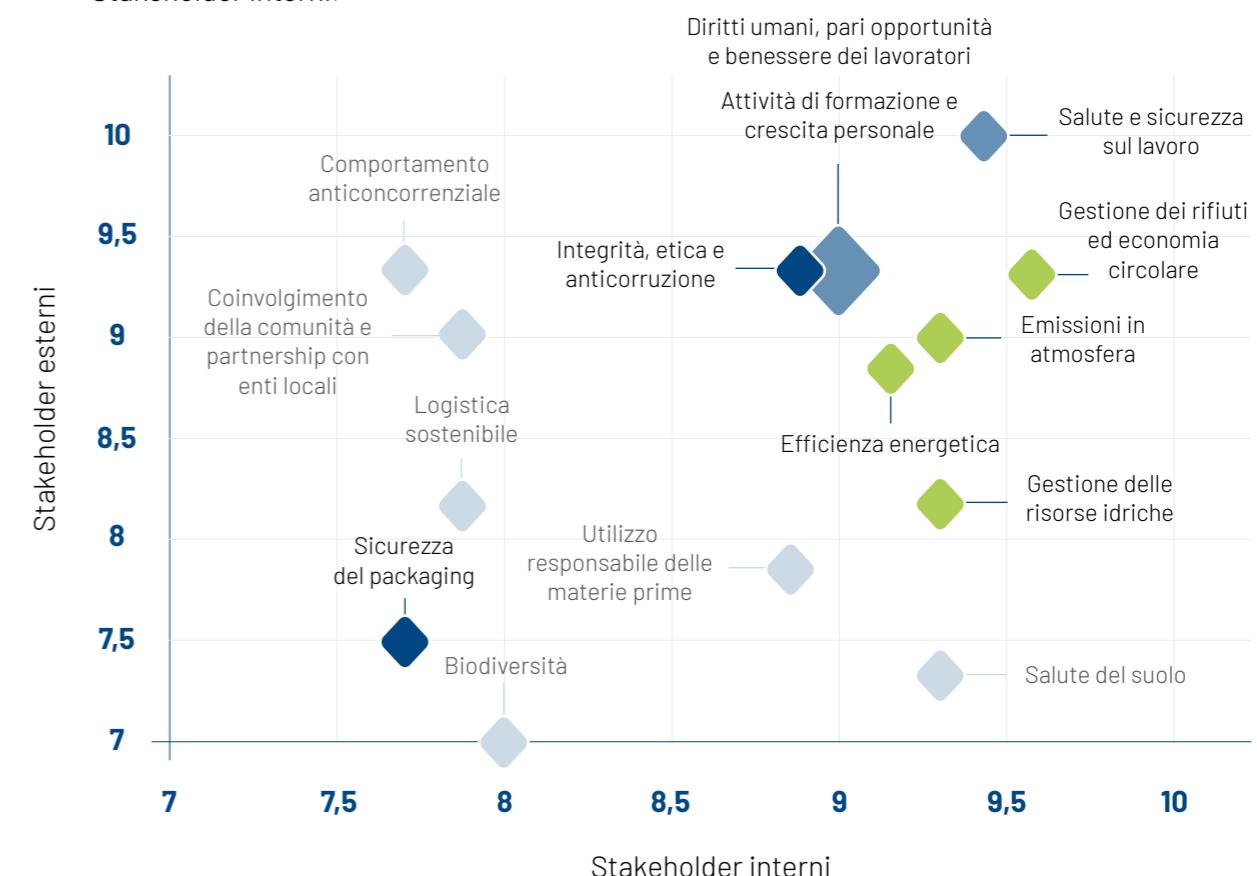


Matrice di materialità

Un'analisi di materialità consente a un'organizzazione di decidere su quali questioni di sostenibilità concentrarsi e investire tempo, e di conseguenza predisporre una congrua strategia e pianificazione di investimenti sostenibili.

Di seguito la matrice di materialità che mostra i temi di materiali contrapponendo due dimensioni:

- ◆ Stakeholder esterni;
- ◆ Stakeholder interni.



STORIA
MATERIALITÀ

STRATEGIA

AMBIENTE
PERSONE
GOVERNANCE
ALLEGATI





IL PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

I CAPISALDI DEL CAMBIAMENTO NEL SETTORE CHIMICO

Nel contesto di un mondo sempre più consapevole e impegnato verso la sostenibilità, IGLOM ITALIA SPA si propone di delineare un piano strategico ambizioso e coinvolgente, mirato a integrare i principi fondamentali dell'Agenda 2030 definiti tramite i 17 Sustainable Development Goals (SDGs). L'azienda riconosce la propria responsabilità nei confronti dell'ambiente, della società e delle generazioni future, ed è fermamente impegnata a trasformare la propria filosofia aziendale in azioni concrete che contribuiscano a un mondo più equo, sano e sostenibile. Questo piano strategico rappresenta l'impegno tangibile di IGLOM ITALIA SPA verso la creazione di valore condiviso, attraverso la promozione di pratiche produttive responsabili, la tutela delle risorse naturali, e l'adozione di politiche di lavoro etiche. L'ecosistema IGLOM ITALIA SPA è pronto a guidare il cambiamento positivo nel settore chimico, dimostrando che la sostenibilità non è solo una scelta, ma una parte integrante della propria missione aziendale.

Dall'analisi dei Sustainable Development Goals e dall'analisi di materialità descritta in precedenza, si sono identificati i capisaldi del piano strategico di sostenibilità di IGLOM ITALIA SPA. Tali capisaldi fanno riferimento ai seguenti SDGs:



GLI OBIETTIVI STRATEGICI

UNA STRATEGIA CHIARA VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Efficienza energetica		
Diagnosi energetica	Rapporto di Diagnosi energetica ai sensi del D.LGS. 102/2014 e S.M.I.	A partire dal 2022
Beneficio di agevolazioni in qualità di impresa energivora	Riduzione dell'impronta di carbonio del consumo di energia elettrica fino a coprire almeno il 30 per cento del proprio fabbisogno da fonti che non emettono carbonio	A partire dal 2024
Comunicazione periodica su risparmi energetici	Rendicontazione annuale ad ENEA sugli interventi di risparmio energetico	A partire dal 2023
Interventi di efficientamento energetico (da Diagnosi Energetica)	Monitoraggio dei consumi attraverso MES (software per il controllo dei processi produttivi) da verificare/ implementare a seguito dell'installazione del software stesso	Dal 2025
	Completamento sostituzione punti luce con illuminazione LED	A partire dal 2023
E-mobility	Noleggio a lungo termine di n.2 auto full electric	2022
	Evitare gli sprechi durante le ore non lavorative o in ambienti poco frequentati	Incremento di sensori di presenza e tecnologie dimmerabili per impianto di illuminazione
		Dal 2026



Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Ottenimento certificati bianchi o titoli di efficienza TEE	Implementare o aumentare il numero di progetti per cui sono ottenibili i certificati bianchi e la partecipazione a bandi di efficientamento energetico	Dal 2026
Emissioni in atmosfera		
Attività di aggiornamento inventario GHG di organizzazione.	Quantificazione e rendicontazione dell'impronta di seguendo lo standard ISO 14064-1:2019.	A partire dal 2023
Iniziative di compensazione CO ₂ per ridurre l'impatto ambientale.	Implementazione di analisi LCA ai sensi di UNI EN ISO 14064-1:2019 per prodotto	A partire dal 2026
Riduzione delle emissioni di CO ₂ , attraverso l'utilizzo di energia pulita certificata da fonti rinnovabili	Ottenimento Garanzia d'origine con il fornitore di energia elettrica (Certificazione GO) valutare l'utilizzo di energia green per scaglioni	Dal 2024
Gestione dei rifiuti ed economia circolare		
Mantenimento certificazione ISO 14001	Rinnovo della certificazione	Dal 2005
Monitoraggio dell'uso di stracci per l'assorbimento di prodotti chimici (rifiuto pericoloso CER 15.02.02*: assorbenti, materiali filtranti)	Implementa un sistema di monitoraggio dei colli	Dal 2026
Diminuzione del uso di stracci per l'assorbimento di prodotti chimici (diminuzione del 5% del rifiuto pericoloso CER 15.02.02* (assorbenti, materiali filtranti))	Sensibilizzazione del personale dei reparti produttivi attraverso incontri e informazioni in bacheca, sulle criticità relative allo smaltimento dei prodotti tessili	Dal 2027
Migliorare l'efficienza produttiva, ridurre gli sprechi e i rifiuti e ottimizzare l'utilizzo degli impianti e delle risorse	Implementazione del Sistema OEE (Overall Equipment Effectiveness)	Dal 2025

Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Gestione delle risorse idriche		
Mantenimento AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e certificazione ISO 14001	Rinnovo della certificazione 14001 per tutelare mantenimento anche della AUA	Dal 2005 ISO 14001, Dal 2018 AUA Via noce, dal 2019 AUA Via Aurelia
Salute e sicurezza sul lavoro		
Implementare del 10% il totale delle ore di formazione/informazione riguardanti la sicurezza sul lavoro (oltre a quelli previsti da normativa rif. DL 81/08)	Redazione di piano annuale della formazione	Dal 2025
Aumento del benessere dei Lavoratori	Ristrutturazione dei nuovi uffici dello stabilimento di Via Aurelia	Dal 2024
	Ristrutturazione uffici e spogliatoi Via Noce	Dal 2026
Interventi di miglioramento della sicurezza	Implementazione di strumentazione, attrezzature, dispositivi, impianti, mezzi, strumentazione idonea ecc...)	Dal 2024
Prevenzione incidenti e guasti	Implementazione software per la manutenzione MainSim	Dal 2024
Ottemperanza ai requisiti previsti per i sistemi di gestione della salute e sicurezza	Valutazione ottenimento certificazione ISO 45001	Dal 2027
Diritti umani, pari opportunità e benessere dei lavoratori		
Inserimento di nuovi benefit aziendali per i dipendenti	Introduzione benefit aziendali in seguito a survey interne mirate sulle necessità dei dipendenti	Dal 2024
Rilevamento soddisfazione interna	Dossier HR (indagine soddisfazione interna del personale) tramite interviste ai dipendenti	Dal 2024



Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Progetto di Vertical farm nei cunicoli dello stabilimento di Via Aurelia	I prodotti agricoli verranno messi a disposizione del personale	Dal 2027
Promozione dell'attività fisica dei dipendenti	Offrire incentivi per l'attività fisica, come convenzioni con palestre, piscine ecc.	Dal 2025
Promozione della salute dei lavoratori	Convenzione con negozio di Ottica per il benessere visivo dei dipendenti e dei familiari	Dal 2024
Promozione della cultura dei lavoratori	Convenzione con Libreria (sconti su libri e testi universitari)	Dal 2024
Certificazione PAS 24000	Valutazione ottenimento Certificazione di Sostenibilità	Dal 2027
Inserimento di un sistema incentivante per i dipendenti e un programma di welfare	Introduzione di un programma integrato che introduce un sistema di premi collegato alle performance e un piano di welfare aziendale volto a migliorare il benessere personale e professionale dei dipendenti.	2025
Attività di formazione e crescita personale		
Aumentare del 10% il numero di ore di formazione erogate ai dipendenti	Elaborazione di piano formativo annuale	Dal 2025
Valutare l'inserimento di corsi di formazione specifici per alcune figure aziendali	Analisi circa necessità di inserimento corsi specifici	Dal 2024
Monitoraggio degli obiettivi personali di ciascun dipendente e scambio feedback con il management	Programmazione di un incontro annuale tra il singolo dipendente e il suo Responsabile/HR (performance review)	Dal 2024

Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Integrità, etica e anticorruzione		
Mantenimento del Modello 231	Rispetto di tutte le procedure del Modello 231	Dal 2020
Implementazione politiche di responsabilità sociale	Mantenimento di politiche di trasparenza, anticorruzione etica e di condotta	Dal 2020
Conformità a standard che prevedono, tra gli altri requisiti, l'implementazione di politiche di Responsabilità sociale	Implementare un sistema di gestione Qualità per il settore Automotive: Certificazione ISO IATF	Dal 2025
Certificazione AEO	Ottenimento della certificazione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane che attesta affidabilità, sicurezza, solidità dei processi doganali e logistici	Dal 2025
Tutela per chiunque rilevi e segnali frodi, pericoli o altri rischi che possano danneggiare clienti, colleghi, la comunità o la reputazione dell'Azienda	Politica di Whistle – blowing e relativa formazione rivolta al personale	Dal 2024
Adozione di comportamenti etici e trasparenti	Sottoporsi ad una nuova valutazione del Rating di legalità con l'obiettivo di migliorare il punteggio	Novembre 2025
Monitorare e valutare le proprie performance ESG	Utilizzo piattaforme ECOVADIS ed OPENES	Dal 2020



Obiettivi	Progetto	Tempistiche
Comportamento anticoncorrenziale		
Partecipazione ad eventi e attività di categoria	Partecipazione a Comitato Tecnico GAIL (Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione)	Dal 1978
Sicurezza packaging		
Garantire l'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità e IATF	Mantenimento delle certificazioni UNI ISO 9001, UNI ISO 14001 e UNI ISO 16949	Dal 1996
Garantire requisiti di sicurezza degli imballaggi	Riduzione NC da criticità legate a integrità del packaging (es. etichettatura, danneggiamenti, ecc...)	Dal 2025
Formazione dipendenti	Formazione specifica su trasporto merci ADR/IATA (documenti, etichettature, imballaggi)	Dal 2025

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

OBIETTIVI PER L'AGENDA ONU 2030

Le tematiche descritte nel Piano strategico sono collegate ai seguenti SDGs:

3. Salute e benessere

3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

5. Parità di Genere

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.





6. Acqua pulita e servizi igienico sanitario

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

6.6 Entro il 2030, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

7. Energia pulita e accessibile

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

8. Lavoro dignitoso e Crescita economica

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

10. Ridurre le disuguaglianze

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

11. Città e comunità sostenibili

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

12. Consumo e produzione responsabili

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

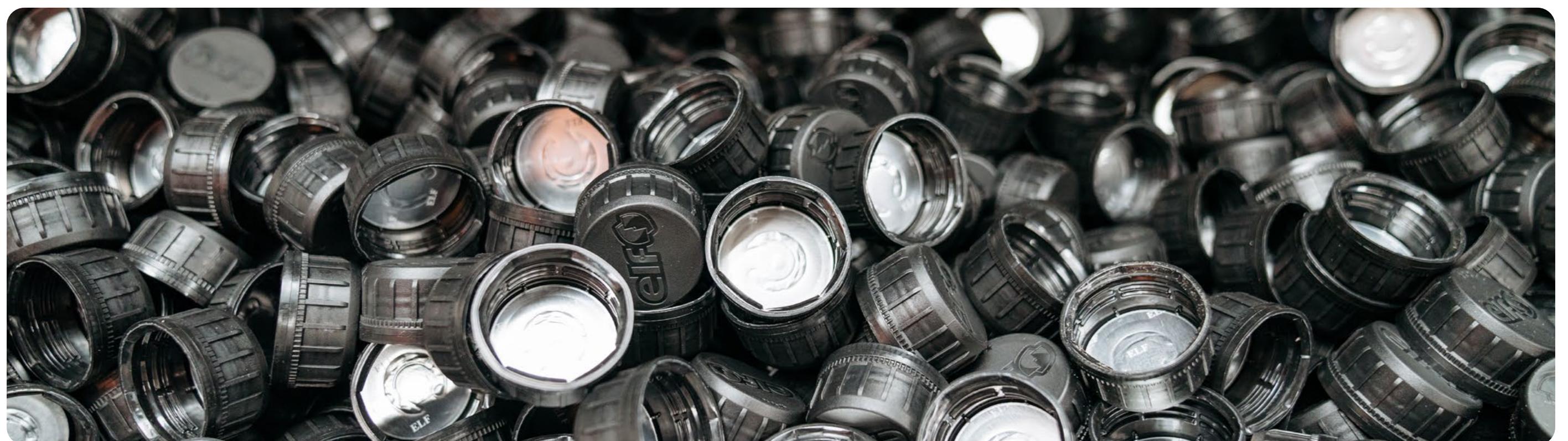
12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

13. Lotta contro il cambiamento climatico

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

15. Vita sulla Terra

15.9 Entro il 2030, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.



STORIA
MATERIALITÀ
STRATEGIA

AMBIENTE

PERSONE
GOVERNANCE
ALLEGATI





RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

L'IMPEGNO PER UNA GESTIONE ENERGETICA RESPONSABILE

IGLOM ITALIA SPA dimostra un impegno costante nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella conservazione del territorio, rispettando gli equilibri biologici dell'ecosistema in cui opera. Adottando una visione di produzione responsabile, l'azienda si impegna costantemente a promuovere pratiche produttive virtuose così da garantire un'armonia tra la propria attività e il territorio circostante. In questa ottica, IGLOM ITALIA SPA ha sviluppato progetti per attuare la visione olistica di sostenibilità ambientale.

Consumi energetici

Per lo svolgimento della propria attività produttiva IGLOM ITALIA SPA impiega principalmente due vettori energetici: gas naturale ed energia elettrica, quest'ultima suddivisa tra: energia elettrica prelevata dalla rete ed energia elettrica autoprodotta, tramite il già citato impianto fotovoltaico.

- L'impianto fotovoltaico in via Noce è composto da 147 moduli fotovoltaici e 2 inverter in parallelo di egual potenza, i pannelli sono stati installati sulla copertura di una tettoia esterna dello stabilimento.

L'impianto ha una potenza di 68 Kwp per una produzione teorica annua di 84.519 KWh, con tale produzione si prevede di coprire il 20% circa del consumo del sito.

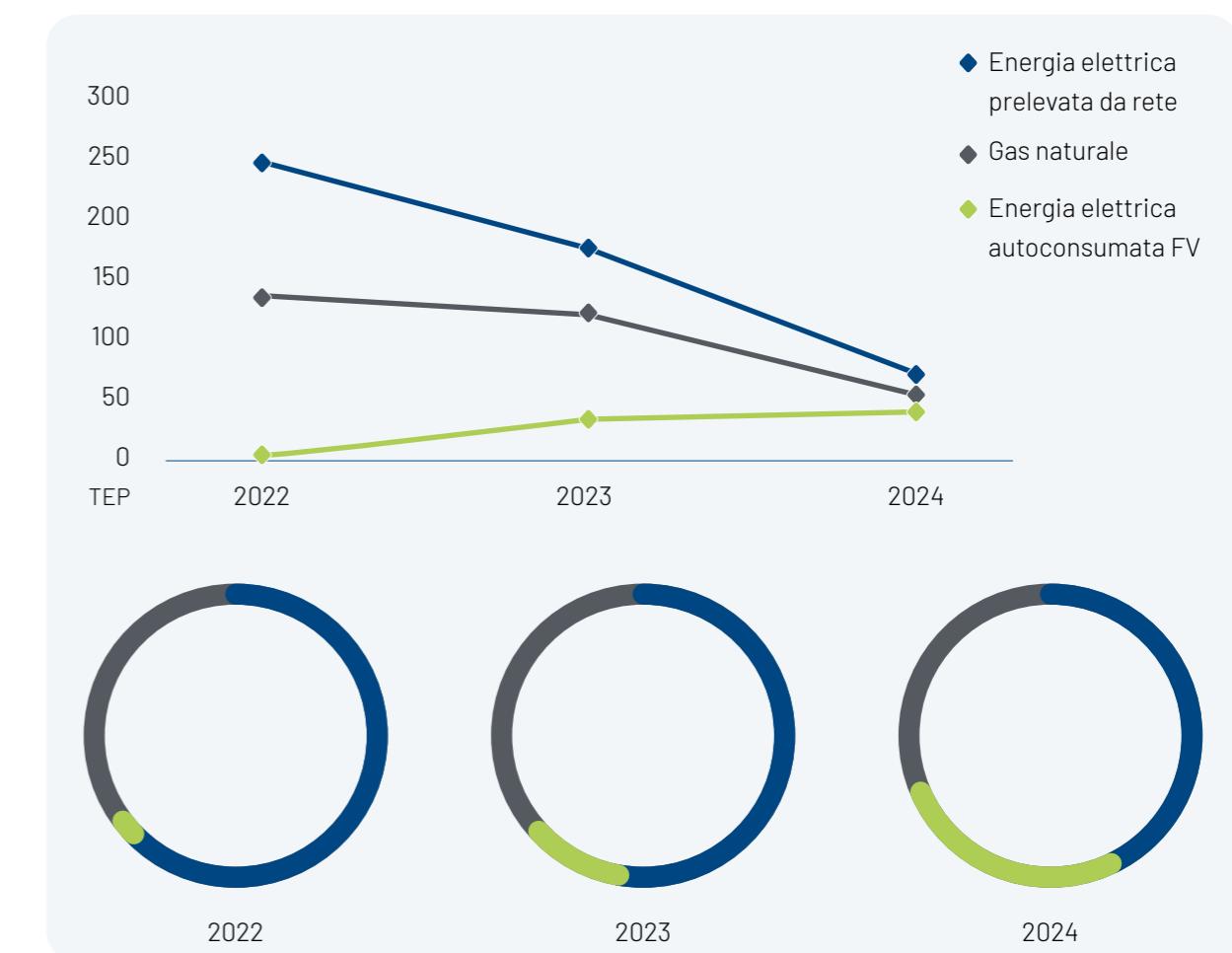
- L'impianto fotovoltaico di via Aurelia Ovest è composto da 1263 moduli fotovoltaici divisi in due sezioni e 6 inverter in parallelo di egual potenza.

Questo ha una potenza di 580,98 kWp con una produzione in corrente continua pari a 793.731 kWh/anno; con tale produzione si prevede di coprire il 100% circa del consumo annuo del sito.



Di seguito, sono riportati i consumi energetici dell'organizzazione relativi al periodo gennaio - dicembre del triennio 2022-2024, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), insieme alle relative emissioni di anidride carbonica.

Vettore energetico	2022		2023		2024	
	Energia primaria (TEP)	Emissioni (t CO ₂ eq)	Energia primaria (TEP)	Emissioni (t CO ₂ eq)	Energia primaria (TEP)	Emissioni (t CO ₂ eq)
Energia elettrica prelevata da rete	247,4 (63,8%)	341,8	177,4 (53,0%)	245	73,5 (43,1%)	220,8
Energia elettrica autoconsumata FV	4,2 (1,1%)	5,8	34,5 (10,3%)	17,5	43,1 (25,2%)	129,4
Gas Naturale	136,4 (35,2%)	311,1	122,7 (36,7%)	279,9	54,2 (31,7%)	162,9
TOTALI	388	658,7	334,6	542,4	170,8	513,1



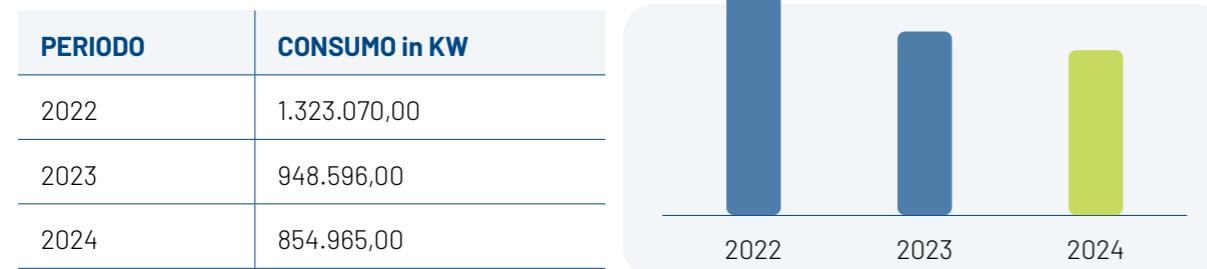


Nel confronto tra il 2023 e il 2024, i consumi energetici dell'azienda mostrano un'evoluzione significativa, segnata da un progressivo miglioramento nella gestione delle fonti e nell'efficienza complessiva. Pur registrando un incremento dell'energia primaria complessivamente utilizzata, il mix energetico evidenzia una trasformazione qualitativa importante: cresce infatti il peso dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, grazie all'aumento dell'autoconsumo fotovoltaico, che assume un ruolo più rilevante nella copertura dei fabbisogni aziendali.

Parallelamente, si osserva una riduzione della dipendenza dall'energia elettrica prelevata dalla rete, segnale di una maggiore autonomia energetica e di una scelta più consapevole verso soluzioni a minore impatto ambientale. Anche il contributo del gas naturale, pur rimanendo una componente significativa, si stabilizza in un quadro complessivo più equilibrato, integrato sempre più con l'energia prodotta da fonti pulite.

Il risultato complessivo è un abbattimento delle emissioni di CO₂ equivalente rispetto all'anno precedente, evidenziando un percorso virtuoso di riduzione dell'impronta climatica. L'azienda sta infatti spostando il proprio baricentro energetico verso vettori meno emissivi, migliorando la propria performance ambientale pur continuando a sostenere le proprie attività operative.

Il 2024 rappresenta, dunque, un anno di consolidamento e progresso: un mix energetico più sostenibile, una maggiore produzione da impianti fotovoltaici e un uso più efficiente delle risorse testimoniano l'impegno continuo dell'azienda nel rafforzare il proprio modello di gestione responsabile dell'energia.



Come evidenziato nella figura soprastante, il consumo di energia elettrica ha registrato una contrazione significativa nel 2023, un trend virtuoso che si è ulteriormente consolidato nel 2024.



In questo paragrafo vengono riportati i dati di consumo di gas naturale, aggregati annualmente, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Nello specifico, riportiamo i consumi relativi agli impianti produttivi di via Noce e di via Aurelia. I dati riportati di seguito non tengono conto del consumo di gas relativo al riscaldamento.

	2022		2023		2024	
	via Noce	via Aurelia	via Noce	via Aurelia	via Noce	via Aurelia
Consumo (smc)	144.766	48.152	112.338	34.266	107.175	29.985
Tonnellate	19.780,68	13.082,31	18.190,30	11.648,10	17.325,42	10.189,45
Costo €	167.264,57	69.894,39	84.783,50	26.807,67	80.381,85	23.388,30
€/smc	1,16	1,45	0,75	0,78	0,75	0,78

In ottica di aumentare l'efficienza energetica dell'impianto produttivo, nel 2021 IGLOM ITALIA SPA ha portato a termine un intervento di isolamento termico di 25 serbatoi di stoccaggio riscaldati, realizzato attraverso la coibentazione dei serbatoi stessi. Come coibentante sono stati utilizzati 100 mm di lana di roccia che offrono le proprietà e le caratteristiche più efficienti. La coibentazione, aumentando la resistenza termica dei serbatoi, permette di mantenerne la temperatura interna per un dato periodo di tempo, e rappresenta una soluzione appropriata per il risparmio energetico.

Con questa operazione l'azienda ha ridotto del 40% il consumo specifico di metano dello stabilimento, calcolato come consumo di metano su tonnellata di prodotto movimentata.



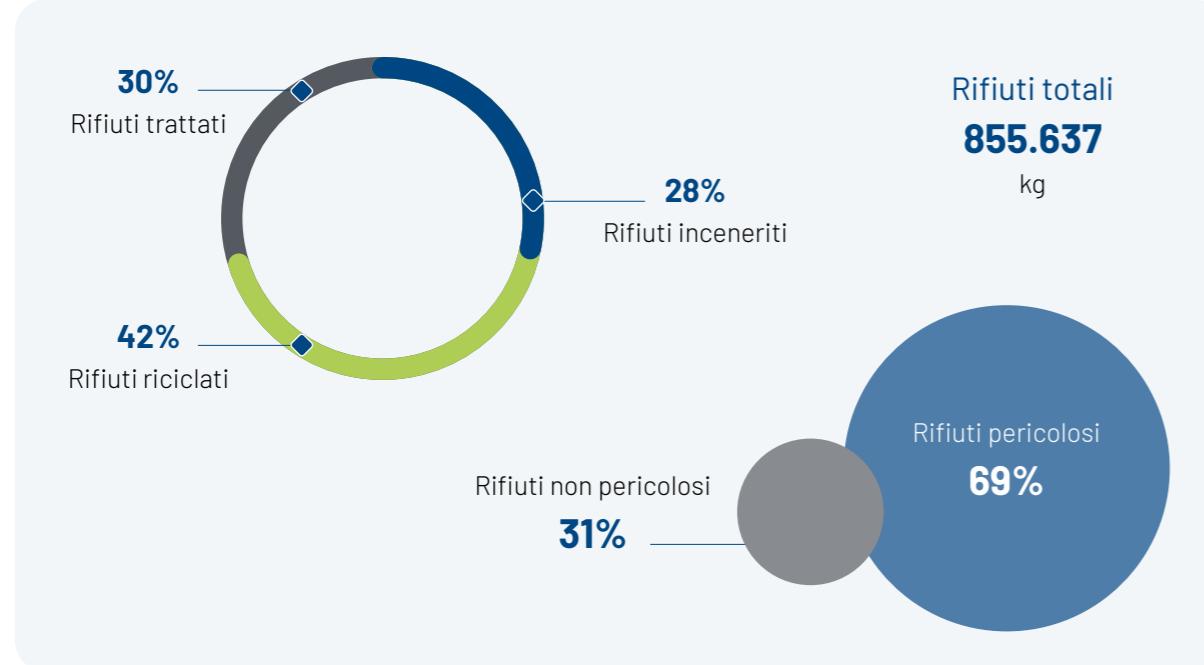


Gestione dei rifiuti

CODICE CER	KG TOT
07.06.10*	225.530
07.06.10*	229.120
12.01.12*	1.770
13.02.08*	60.380
18.08.02*	1.530
14.06.03*	20
15.01.02	4.710
15.01.03	20.880
15.01.04	145.756
15.01.06	62.980
15.01.10*	38.996
15.02.02*	12.275
16.10.01*	20.480
17.04.05	21.320
17.06.03*	760
17.08.02	4.940
17.09.04	1.640
20.03.03	2.550
TOTALE	855.637

L'analisi dei rifiuti prodotti evidenzia un sistema di gestione maturo e pienamente allineato agli impegni dell'azienda in materia di sostenibilità. La classificazione accurata tramite codici CER e la scelta delle modalità di smaltimento più idonee permettono un controllo puntuale di ogni fase del processo, riducendo i rischi ambientali e garantendo la massima conformità normativa. Particolarmente significativa è la quota di materiali avviati a riciclo (42%), che coinvolge sia gli imballaggi sia diversi scarti industriali, contribuendo alla riduzione dei conferimenti in discarica e favorendo l'integrazione nelle filiere dell'economia circolare. Anche per i rifiuti pericolosi, l'azienda privilegia trattamenti specializzati e tecnologie avanzate, ricorrendo allo smaltimento definitivo solo quando strettamente necessario.

A testimonianza di un approccio orientato al miglioramento continuo, da anni, l'azienda ha attivato due iniziative strategiche per rafforzare ulteriormente il monitoraggio e la trasparenza del processo di gestione dei rifiuti. La prima riguarda un sistema di monitoraggio just in time nel Deposito Temporaneo, basato sulla scannerizzazione di un codice a barre che regista in tempo reale tipologia e quantità dei materiali conferiti, integrandoli nel sistema gestionale di stabilimento. La seconda consiste nella realizzazione di diagrammi di flusso interfunzionali, sviluppati attraverso incontri formativi con gli operatori, per mappare in modo chiaro e condiviso le attività e le responsabilità legate alla gestione delle diverse tipologie di rifiuto.



Accanto a queste azioni, l'azienda continua a promuovere una cultura diffusa di riduzione degli sprechi, ricordando e rafforzando iniziative avviate negli anni precedenti, come l'installazione di erogatori d'acqua collegati alla rete idrica, la distribuzione di borraccie personalizzate ai dipendenti e l'introduzione di materiali biodegradabili per il consumo di caffè. Misure semplici ma efficaci, supportate da attività di sensibilizzazione interna, che hanno permesso di diminuire l'uso di plastica monouso e di rafforzare abitudini più sostenibili. Nel complesso, la gestione dei rifiuti dell'azienda si configura come un modello responsabile, monitorato e in costante evoluzione, capace di coniugare tutela ambientale. A dimostrazione dell'impegno in ambito ESG, in collaborazione con Itelyum Ambiente (operatore di riferimento su base nazionale nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti), IGLOM ha raggiunto un importante risultato nel percorso intrapreso contro il cambiamento climatico e di salvaguardia dell'ambiente.

Consumi idrici

Nel contesto di una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, IGLOM ITALIA S.p.A. continua a rafforzare il proprio impegno verso una gestione responsabile delle risorse naturali, con un focus particolare sull'acqua. Monitorare in modo accurato i consumi idrici rappresenta un passaggio essenziale non solo per garantire l'approvvigionamento di una risorsa fondamentale, ma anche per ridurre l'impatto ambientale associato alle attività produttive. La conoscenza puntuale dei flussi idrici consente infatti di individuare potenziali inefficienze, limitare gli sprechi e promuovere pratiche di utilizzo sempre più sostenibili, contribuendo alla tutela di un bene prezioso per le generazioni future.

L'analisi dei consumi idrici nelle diverse sedi operative conferma un quadro complessivamente equilibrato, in cui l'approvvigionamento da acquedotto rappresenta la fonte principale per entrambe le unità produttive. In particolare, il sito di Via Aurelia evidenzia un fabbisogno idrico significativamente più elevato rispetto allo stabilimento di Via Noce. A questo si aggiunge un utilizzo marginale di acque sotterranee, presente esclusivamente nello stabilimento di Via Aurelia e limitato a una quota residuale.

Consumi idrici	Acquedotto (litri)	Acque sotterranee (litri)
via Noce	430.000	0
via Aurelia	4.378.000	22.000
TOTALE	4.808.000	22.000



Relazione GHG

IGLOM ITALIA SPA ha deciso di intraprendere un processo di quantificazione e rendicontazione della propria impronta di carbonio relativa all'annualità 2023, seguendo lo standard ISO 14064-1:2019.

Questo impegno mira a monitorare e ridurre le emissioni di gas serra generate dalle attività dell'Organizzazione nell'anno di riferimento 2023, con lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, oltre a identificare opportunità per migliorare la gestione delle risorse e ridurre i costi.

Il campo di applicazione riguarda tutte le attività, strumentazioni e operazioni che concorrono a creare un impatto negativo sull'ambiente causato dall'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra.

- ◆ emissioni dirette (Scope 1) provenienti da sorgenti di proprietà o controllate da IGLOM ITALIA SPA. Tra queste rientrano l'utilizzo diretto di gas naturale e il trasporto svolto con veicoli di proprietà dell'Organizzazione;
- ◆ emissioni indirette legate all'utilizzo di energia elettrica prelevata da rete (Scope 2);
- ◆ altre emissioni indirette, conseguenza dell'attività di IGLOM ITALIA SPA ma gestite esternamente da altri soggetti (Scope 3). Tra queste rientrano le emissioni imputabili al trasporto associato ai mezzi non controllati (trasporto dei beni di consumo, strumentali e il trasporto dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione), allo smaltimento dei rifiuti prodotti e all'uso di beni di consumo e strumentali.



I dati sottostanti rappresentano una panoramica completa delle risorse utilizzate, relative agli impatti ambientali generati da una determinata attività o prodotto.

Categoria 1: Emissioni e rimozioni dirette

	Sottocategoria	Fonte di emissione	Fonte dato	Tipologia di dato	Sito specifico	Q.tà	u.d.m.
a.	Combustione stazionaria o fissa	Consumo di Gas Naturale	Cheklist compilata	Dato primario	Via Noce	1.203.667	Sm3
					Via Aurelia	366.304	Sm3
b.	Combustione mobile	Consumo di Diesel delle auto aziendali	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	42.800	km
c.	FGAS	Consumo di gas refrigerante	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	41	Kg
d.	Processi industriali	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
e.	Emissioni da uso del suolo, cambiamento dell'uso del suolo e delle foreste	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Categoria 2: Emissioni indirette di GHG da energia importata

	Sottocategoria	Fonte di emissione	Fonte dato	Tipologia di dato	Sito specifico	Q.tà	u.d.m.
a.	Energia elettrica importata dalla rete nazionale	Consumo di energia elettrica importata dalla rete	Cheklist compilata	Dato primario	Via Noce	535.482	kWh
					Via Aurelia	413.114	kWh
b.	Altra tipologia di energia importata (calore, vapore, aria compressa, energia frigorifera).	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Categoria 3: Emissioni indirette di GHG da operazioni di trasporto

	Sottocategoria	Fonte di emissione	Fonte dato	Tipologia di dato	Sito specifico	Q.tà	u.d.m.
a.	Trasporto eseguito a monte della catena di fornitura	Trasporto prodotti acquistati	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	150.947	km(A/R)
b.	Trasporto eseguito a valle della catena di fornitura	Trasporto prodotti finiti	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	413.627	km(A/R)
c.	Trasporto dei dipendenti	Trasporto dei dipendenti nel tragitto casa-lavoro	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	401.016	km(A/R)



Categoria 4: Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione

	Sottocategoria	Fonte di emissione	Fonte dato	Tipologia di dato	Sito specifico	Q.tà	u.d.m.
a.	Utilizzo beni di consumo	Acquisto diesel veicoli aziendali	Cheklist compilata	Dato secondario	IGLOM ITALIA	1.254	I
		Materie Prime (oli base & additivi)	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	4.895	t
		Prodotti finiti confezionati (oli lubrificanti)	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	320	t
		Prodotti finiti sfusi (oli lubrificanti)	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	41	t
		Imballi in legno	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	1.076	t
		Imballi in acciaio	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	145,70	t
		Imballi in HDPE	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	6,07	t
		Imballi in carta siliconata	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	0,004	t
		Imballi in cartone	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	0,004	t
b.	Utilizzo beni strumentali e capitali	Utilizzo impianto fotovoltaico	Cheklist compilata	Dato primario	IGLOM ITALIA	176.674	kWh
c.	Smaltimento dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	Rifiuti solidi e liquidi smaltiti dall'organizzazione	Cheklist compilata	Dato primario	Via Noce	139.200	kg
					Via Aurelia	716.433	kg
e.	Utilizzo di servizi	Acquisto energia elettrica Acquisto Gas naturale	Ecoivent	Dato primario	IGLOM ITALIA	948.596	kWh
						146.864	Sm3

Iniziando l'analisi dalla combustione stazionaria di gas naturale in sito, l'organizzazione contribuisce all'emissione in atmosfera di:

- 329,7 tCO₂ (Anidride carbonica);
- 0,005 tCH₄ (Metano);
- Circa 0 tN₂O (Protossido di azoto).

riconducibili all'emissione di totali 331 tCO₂ equivalenti di gas serra, sia da origine fossile che biogenica.

Sono analizzati poi, i dati di emissione diretta di GHG da combustione mobile; questa contribuisce all'emissione in atmosfera di:

- 5,4 tCO₂ (anidride carbonica)
- 0,02 tCH₄ (metano)
- 0,0001 tN₂O (protossido di azoto).

Quantificabili in totali 11,2 tCO₂ equivalenti di gas ad effetto serra emessa in atmosfera, da origine fossile e biogenica.

Infine, in riferimento alla categoria 1, sono di seguito riportati i risultati del carico ambientale legato alla fuoriuscita dei gas refrigeranti in ambiente. Sono presenti due tipologie di F-GAS.

- R410a è una miscela di idrofluorocarburi (HFC), composta da R32 e R125. È un refrigerante molto utilizzato in impianti di condizionamento sia domestici che industriali.
- R32 è un gas incolore, inodore e non infiammabile in piccole quantità. Viene utilizzato nei sistemi di climatizzazione, sia domestici che commerciali.

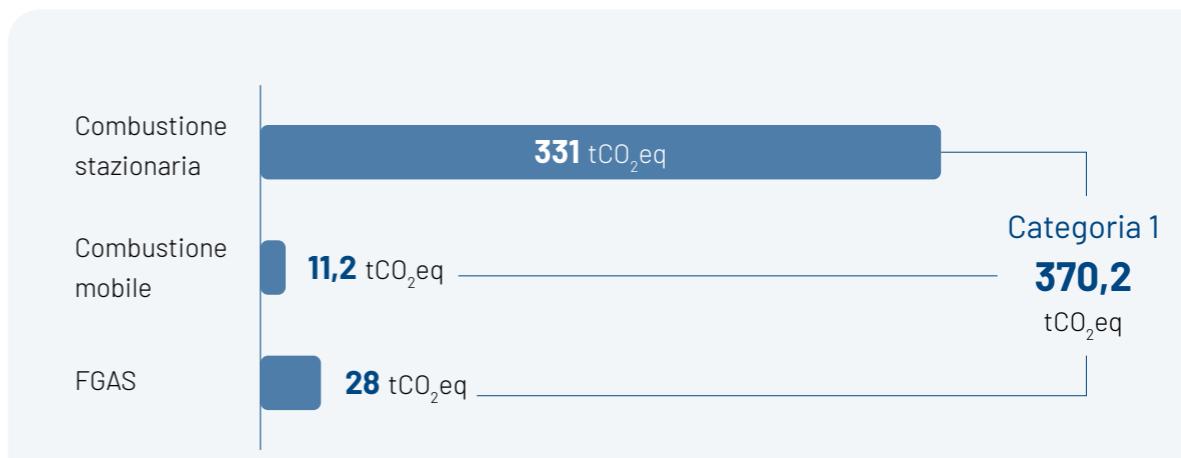
Tipo di gas refrigerante	Dataset	Fattore di emissione [kgCO ₂ eq/kg]	Quantità	u.d.m.
R410a - HFC	Methane, difluoro-, HFC-32	667	29,54	kg
	Ethane, pentafluoro-, HFC-125	32		
R32	Methane, difluoro-, HFC-32	667	11,3	kg
Totale		28	tCO₂eq	

Di seguito sono analizzate nel dettaglio le categorie sopra illustrate.

Emissioni Categoria 1

Nello specifico, la "categoria 1" riguarda:

- la combustione stazionaria di gas naturale per il riscaldamento dei locali e per attività legate alla produzione;
- la combustione mobile dovuta al consumo di combustibile (diesel) per il funzionamento dei mezzi aziendali;
- le emissioni fuggitive dei gas refrigeranti





Emissioni Categoria 2

Esaminando la "categoria 2" facciamo riferimento all'impatto ambientale dovuto al consumo di energia elettrica importata dalla rete; questo comporta un'emissione indiretta (scope 2) quantificabile in 245,3 tCO₂ equivalenti.

Categoria 2
245,3
tCO₂ eq

Emissioni Categoria 3

La "categoria 3" analizza le emissioni indirette da operazioni di trasporto, nello specifico:

- tragitto dei dipendenti durante i loro spostamenti casa-lavoro;
- trasporto relativo all'acquisto dei beni strumentali (oli lubrificanti, additivi e imballi);
- trasporto relativo ai prodotti finiti confezionati e sfusi in uscita dall'Organizzazione.

Nel primo caso, per l'impatto ambientale del trasporto dei dipendenti durante il tragitto casa-lavoro, è stata considerata la distanza percorsa annualmente dai lavoratori di IGLOM ITALIA SPA. Dall'analisi è emerso che per questa sottocategoria si emettono 138,8 tCO₂ equivalenti di gas serra.

Successivamente, la quantificazione delle emissioni climalteranti relative al trasporto degli imballi ha identificato l'emissione puntuale di 543.197 tCO₂ equivalente. Inoltre, per il trasporto delle materie prime verso l'Organizzazione, viene stimata un'impronta di 6.222.480 tCO₂ equivalente.

In seguito, analizzando le emissioni di gas serra riferita al trasporto dei prodotti finiti verso l'Organizzazione, si nota che queste hanno un'impronta di 62.057 tCO₂ equivalente e il trasporto dei prodotti finiti sfusi ha identificato l'emissione puntuale di 24 tCO₂ equivalente.

Trasporto beni acquistati	Emissioni [tCO ₂ eq]	%
Trasporto imballi	543.197	7,96%
Trasporto materie prime	6.222.480	91,14%
Trasporto prodotti finiti confezionati	62.057	0,91%
Trasporto prodotti finiti sfusi	24	0,0004%
TOTALE	6.827.759	

In riferimento al trasporto dei prodotti finiti confezionati verso i clienti, è stata identificata l'emissione puntuale di 169.697 tCO₂ equivalente. Si osserva inoltre, che il trasporto dei prodotti finiti sfusi in uscita dall'Organizzazione ha un'emissione totale di 15.001.469 tonnellate di CO₂ equivalente.

Trasporto beni finiti in uscita da IGLOM ITALIA	Emissioni [tCO ₂ eq]	%
Trasporto P.F. confezionati	169.697	1,12%
Trasporto P.F. sfusi	15.001.469	98,88%
TOTALE	15.171.166	

Trasporto dipendenti	138,8 tCO ₂ eq
Trasporto beni acquistati	6.827.759 tCO ₂ eq
Trasporto beni finiti	15.171.166 tCO ₂ eq

Categoria 3
21.999.063,8
tCO₂ eq

Emissioni Categoria 4

In ultima analisi, sono di seguito riportati i dati che fanno riferimento alla "categoria 4", riguardante le emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione.

Nello specifico, i beni di consumo di riferimento in questa categoria sono:

- Prodotti acquistati dall'Organizzazione per le attività di business;
- Beni strumentali utilizzati dall'Organizzazione (impianti fotovoltaici).

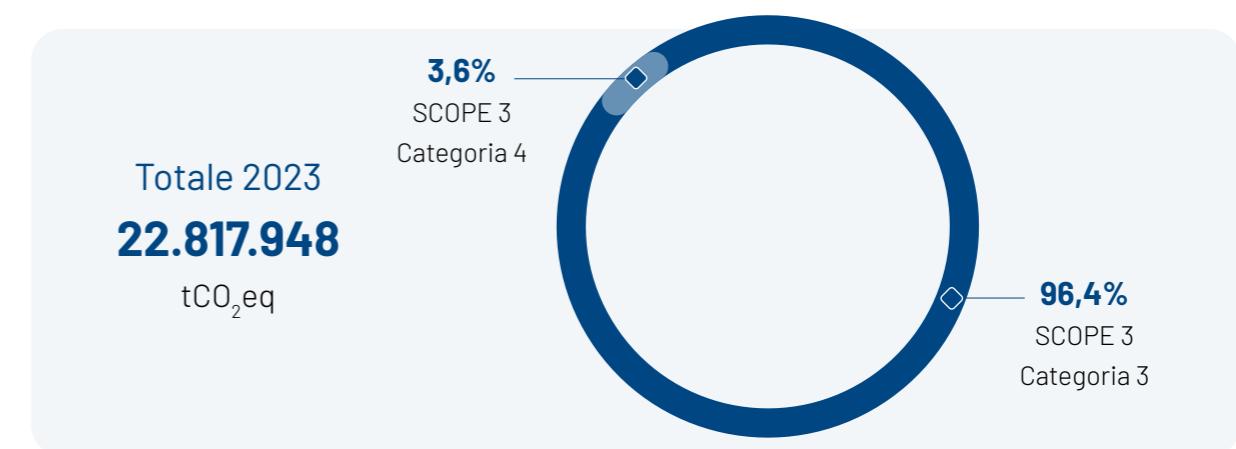
In questo caso, l'organizzazione contribuisce ad emettere in atmosfera 102 tCO₂ equivalenti (escluso il processo di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Organizzazione).

Per quanto concerne lo smaltimento di rifiuti, gran parte di questi è destinata a procedure di recupero, tuttavia, una restante parte è destinata alla discarica, ottenendo un valore complessivo di emissioni in atmosfera pari a 818.166 tCO₂ equivalenti.

In conclusione, la rendicontazione delle emissioni di gas serra, secondo UNI ISO 14064-1:2019 per la valutazione dell'impatto ambientale effettuata per l'Organizzazione IGLOM ITALIA S.p.A., ha condotto alla quantificazione di 22.817.948 tonnellate di CO₂ equivalenti emesse nel 2023.

In tabella successiva sono riportati i risultati complessivi con la suddivisione per emissioni Scope 1, 2, 3 e per le Categorie descritte.

	Emissioni totali	Emissioni [tCO ₂ eq]	%
SCOPE 1	Categoria 1: Emissioni dirette	370,6	0,002%
SCOPE 2	Categoria 2: Emissioni indirette da operazioni di trasporto	245,3	0,0011%
SCOPE 3	Categoria 3: Emissioni indirette da operazioni di trasporto	21.999.063,9	96,4%
	Categoria 4: Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione	818.267,7	3,6%
TOTALE		22.817.948	





L'analisi ha evidenziato come il trasporto dei beni finiti in uscita risulti essere la categoria a maggior impatto ambientale, rappresentando il 96,4% delle emissioni totali, l'azienda infatti, effettua numerosi viaggi giornalieri su camion, scaricando i prodotti più volte al giorno.

L'individuazione di azioni di miglioramento relative al prodotto primario per IGLOM ITALIA risulta particolarmente complessa, in quanto implicherebbe la ricerca di nuovi fornitori in grado di garantire distanze di approvvigionamento più ridotte e un minor numero di viaggi. Tale possibilità è ulteriormente limitata dal fatto che una parte significativa dei fornitori è definita dai clienti, riducendo i margini di autonomia nella selezione della filiera.

L'azienda risulta comunque essere sensibile alle tematiche ambientali, ha infatti già effettuato investimenti per ridurre la propria impronta di carbonio e ha in programma l'affidamento di uno studio per quantificare le emissioni di gas serra (GHG) di processo. Tale studio sarà la base per sviluppare una strategia di medio-lungo periodo volta a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Politica aziendale per qualità e ambiente

La società IGLOM ITALIA pone molta attenzione circa gli aspetti di qualità e rispetto dell'ambiente. Nello specifico, cerca di perseguire un percorso di miglioramento continuo mantenendo un Sistema di Gestione Integrato per Qualità e Ambiente secondo gli schemi ISO 9001 ed ISO 14001 per i quali ha conseguito rispettivamente a partire dal 1996 e dal 2005 le relative certificazioni.



Coerentemente con quanto previsto dai sistemi di gestione certificati, l'azienda affianca a tali impegni ulteriori iniziative orientate al miglioramento continuo delle performance qualitative e ambientali.

IGLOM infatti, entra in EPCA (European Petrolchemical Association): principale organizzazione europea che riunisce le aziende della filiera petrolchimica, con oltre 650 aziende associate in 48 paesi, per promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la crescita del mercato petrolchimico. L'ingresso nell'EPCA non è aperto a tutte le aziende, è necessario superare un processo di selezione attraverso il quale si valutano elementi come: Affidabilità e solidità dell'azienda, Innovazione e capacità di adattamento alle sfide del settore, Impegno concreto in ambito ESG, Contributo strategico e prospettive di crescita nella filiera petrolchimica.

"Entrare a far parte di EPCA rappresenta un'importante tappa nel percorso di crescita di Iglo Italia Spa. Essere riconosciuti come azienda meritevole di questo network esclusivo ci stimola a continuare a innovare e a consolidare la nostra posizione sul mercato, contribuendo attivamente allo sviluppo di un settore sempre più sostenibile e competitivo."



STORIA
MATERIALITÀ
STRATEGIA
AMBIENTE

PERSONE

GOVERNANCE
ALLEGATI





LE PERSONE DI IGLOM

EQUITÀ E FORMAZIONE PER CRESCERE INSIEME

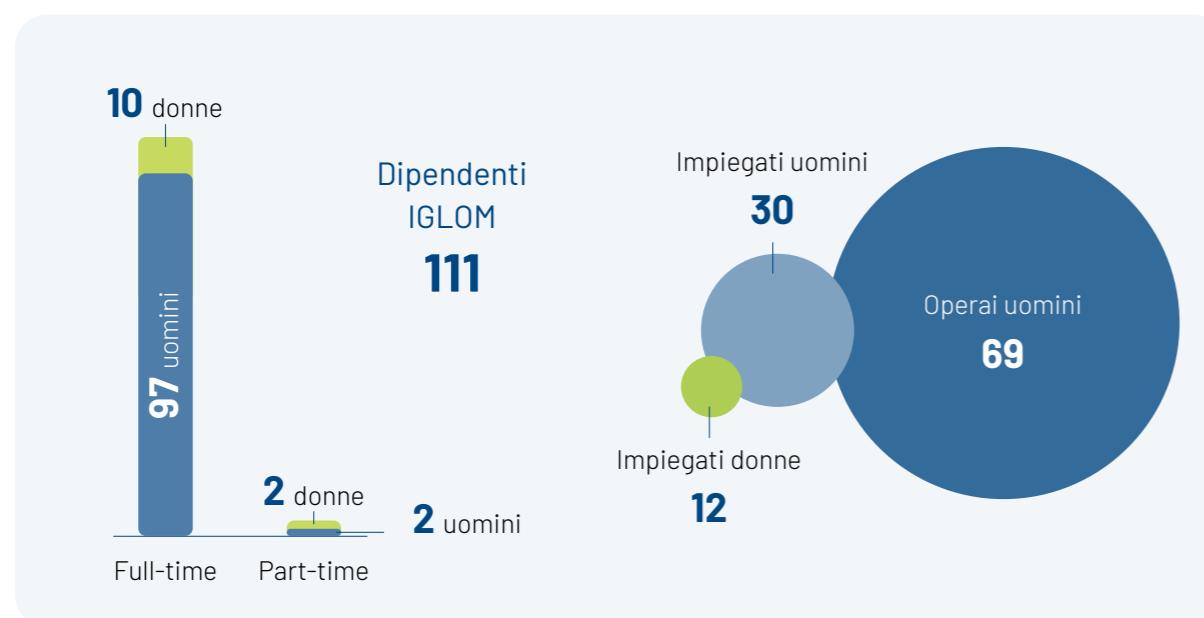
La dimensione e la composizione dell'organico rappresentano un elemento centrale nel percorso di sostenibilità di IGLOM SPA. Le persone costituiscono infatti la risorsa principale attraverso cui l'Azienda crea valore, innova i propri processi e costruisce relazioni solide con clienti, partner e comunità. Analizzare in modo trasparente la struttura del personale, le competenze presenti e l'evoluzione nel tempo consente di comprendere l'impatto sociale dell'organizzazione.

L'organico

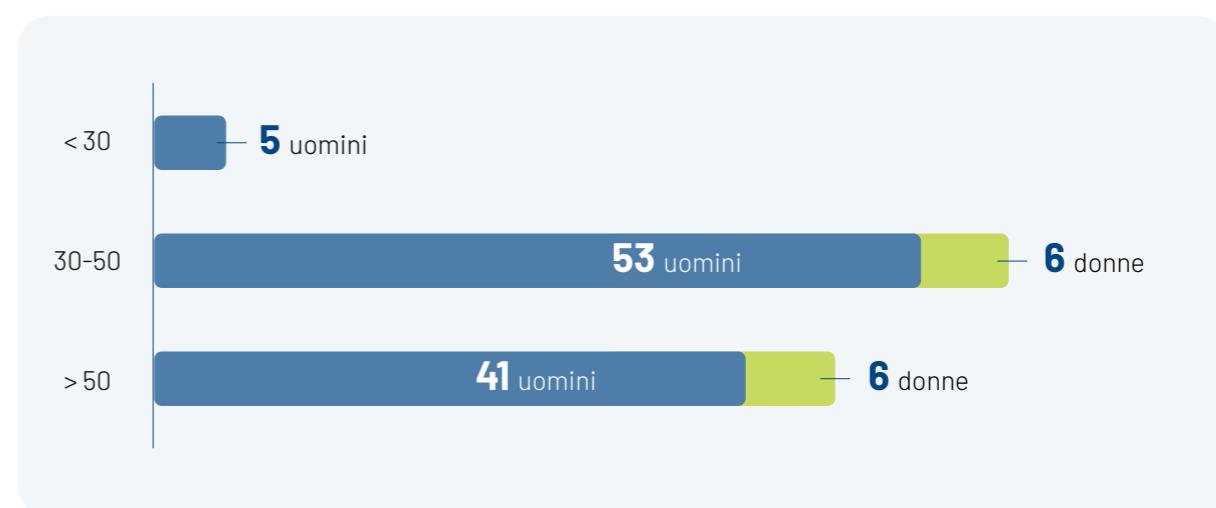
L'organico di IGLOM nel 2024 è composto da 111 dipendenti di cui 12 donne e 99 uomini.

Nel triennio 2022-2024, l'organico aziendale si mantiene stabile, con una crescita costante e progressiva che conferma la solidità del perimetro occupazionale. Il numero complessivo dei dipendenti aumenta leggermente di anno in anno, segnalando una capacità dell'azienda di consolidare le proprie risorse e sostenere l'operatività senza discontinuità, nel 2023 infatti i dipendenti dell'azienda erano 109 di cui 98 uomini e 11 donne.

Per un'analisi più dettagliata, di seguito saranno riportati i dati del personale dell'azienda suddivisi per inquadramento, per genere e per tipo di contratto nell'annualità in esame.



Con riferimento all'ESRS S1 nel grafico successivo è riportato il dettaglio della suddivisione per età dell'organico di IGLOM SPA.



Facendo riferimento ai dati delle ultime annualità, il triennio mostra una distribuzione per età sostanzialmente stabile, con variazioni contenute che confermano la solidità della struttura organizzativa. La fascia 30-50 anni rimane la componente prevalente e rappresenta il nucleo operativo dell'azienda, evidenziando un incremento moderato che riflette la capacità di trattenere risorse con esperienza consolidata (61 dipendenti nel 2023 e 58 nel 2022).

La fascia under 30, pur numericamente ridotta, registra un progressivo aumento, segnando un segnale positivo di apertura verso nuovi ingressi e di ricambio generazionale (4 dipendenti nel 2023 e 2 nel 2022). Parallelamente, la fascia over 50 mantiene un peso costante all'interno dell'organico, garantendo continuità, memoria aziendale e competenze maturate nel tempo (44 dipendenti nel 2023 e 48 nel 2022).

Nel complesso, l'evoluzione dei dati descrive un equilibrio efficace tra stabilità e rinnovamento.





Retribuzione

La politica retributiva dell'Azienda si fonda su principi di equità, trasparenza e valorizzazione delle competenze, con l'obiettivo di garantire condizioni di lavoro eque e inclusive per tutte le persone. In quest'ottica, il monitoraggio costante della struttura degli stipendi rappresenta uno strumento fondamentale per valutare eventuali scostamenti e promuovere una cultura retributiva basata su pari opportunità.

Nel prosieguo del documento viene presentata un'illustrazione grafica dell'andamento retributivo del triennio, articolata per genere e fascia d'età, al fine di offrire una visione chiara e comparabile della distribuzione salariale interna.

Stipendio medio annuale	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	21.362,22 €	24.421,20 €	22.609,81 €	27.138,16 €	25.083,77 €	28.161,92 €
< 30	13.310,50 €	-	15.412,85 €	-	19.369,20 €	-
30 - 50	25.648,13 €	18.939,28 €	25.840,96 €	24.463,51 €	28.999,83 €	29.772,33 €
> 50	25.128,02 €	29.903,12 €	26.575,62 €	29.812,81 €	26.882,27 €	26.551,50 €

L'analisi della distribuzione retributiva nel triennio mostra un andamento complessivamente omogeneo tra i generi, con differenze contenute che variano in funzione delle fasce d'età e dell'evoluzione dei percorsi professionali. Interessante notare come, in media, le retribuzioni femminili risultino leggermente superiori a quelle maschili: un segnale positivo, che suggerisce un ambiente in cui l'avanzamento di carriera e la valorizzazione delle competenze si sviluppano in modo equilibrato. Nella fascia centrale della carriera i livelli retributivi tendono ad allinearsi, mentre nelle fasce più mature emergono scostamenti fisiologici legati alla maggiore stabilità dei ruoli. Nel complesso, il quadro riflette una struttura retributiva coerente con la distribuzione delle competenze interne e orientata a criteri di equità.

Formazione e sviluppo personale

La formazione rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui un'azienda investe nella crescita e nel rafforzamento delle proprie persone. Promuovere percorsi strutturati consente infatti di sviluppare competenze aggiornate, accompagnare l'evoluzione professionale dei dipendenti e garantire una gestione sempre più consapevole e responsabile delle attività aziendali. Questo impegno contribuisce a costruire e consolidare una cultura interna solida, favorendo un ambiente di lavoro preparato e competente.

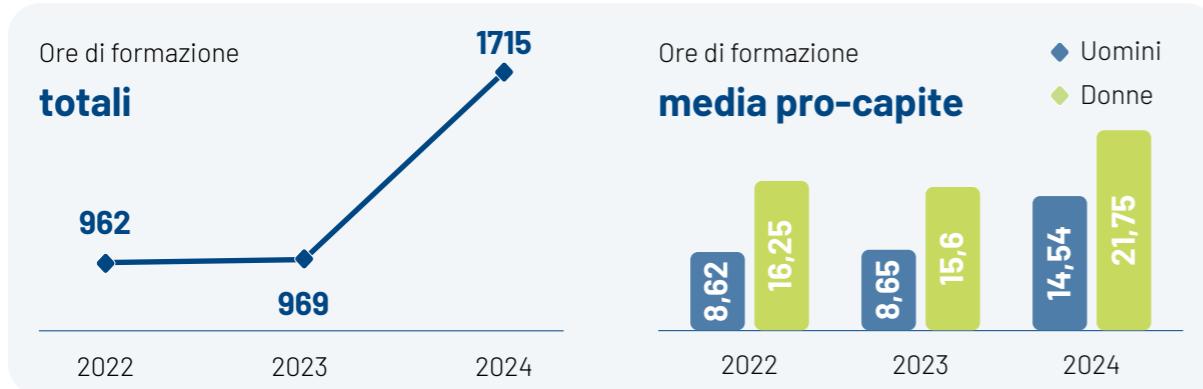
L'analisi complessiva dei percorsi formativi erogati da IGLOM mostra una distribuzione equilibrata dei contenuti, che riflette la volontà dell'azienda di investire in competenze trasversali e strategiche per il proprio sviluppo. I corsi dedicati ai temi della qualità rappresentano circa la metà dell'intera offerta e costituiscono un asse prioritario per l'aggiornamento continuo del personale. In parallelo, una quota consistente di attività formative riguarda la sicurezza – poco meno di un terzo del totale – confermando l'attenzione costante alla tutela delle persone e alla prevenzione dei rischi.

Completano il quadro i corsi in ambito ambientale, che contribuiscono a rafforzare la consapevolezza sulle tematiche legate alla sostenibilità, e quelli relativi alla governance, numericamente più contenuti ma fondamentali per diffondere principi di corretta gestione e responsabilità organizzativa. Nel complesso, l'articolazione dell'offerta formativa testimonia un approccio organico e strutturato, orientato a sostenere la crescita delle competenze interne e l'allineamento dell'organizzazione agli standard evolutivi del settore.





Approfondendo ulteriormente l'analisi della formazione aziendale, è possibile concentrare l'attenzione sul volume complessivo delle ore erogate e sulle ore medie pro-capite, indicatori fondamentali per valutare l'intensità e la diffusione dell'impegno formativo all'interno dell'organizzazione. Di seguito sono riportati i relativi dati.



L'analisi dell'andamento formativo nel triennio evidenzia un'evoluzione chiara e significativa dell'impegno aziendale. I primi due anni mostrano livelli sostanzialmente stabili, testimonianza di una continuità nella pianificazione e nell'erogazione delle attività formative. Nell'ultimo esercizio si osserva invece un incremento rilevante del totale delle ore dedicate, che segnala una volontà precisa di potenziare ulteriormente la crescita delle competenze interne.

L'aumento risulta particolarmente evidente anche nell'indicatore pro-capite, che dopo due annualità caratterizzate da valori analoghi registra un netto avanzamento. Ciò indica una maggiore diffusione delle opportunità formative e un coinvolgimento più ampio del personale, con un rafforzamento dell'impegno individuale nella partecipazione ai percorsi di aggiornamento.

Nel complesso, il triennio restituisce l'immagine di un'azienda che consolida progressivamente il proprio investimento nella formazione, passando da una fase di continuità a un rafforzamento strutturale delle attività, in linea con l'obiettivo di supportare la crescita professionale delle persone e la maturazione complessiva dell'organizzazione.



Eventi e sponsorizzazioni

Gli eventi e le iniziative rivolte alla comunità rappresentano un aspetto fondamentale dell'impegno di un'azienda nei confronti del proprio contesto sociale. Attraverso queste attività, l'impresa rafforza il dialogo con il territorio, costruisce relazioni di fiducia e dimostra attenzione verso il benessere collettivo. Questo impegno contribuisce a generare valore condiviso e testimonia una visione responsabile e partecipata dello sviluppo, fondata sulla volontà di incidere positivamente sulla vita della comunità con cui l'azienda interagisce quotidianamente.

Di seguito sono riportate iniziative intraprese da IGLOM SPA nei confronti della comunità, si distinguono attività come sponsorizzazioni, donazioni e raccolte fondi.

Sponsorizzazioni

- ◆ GS TURANO GRAN PREMIO LIBERAZIONE
- ◆ ISTITUTO VALORIZZAZIONE CASTELLI - evento Muta Menti
- ◆ Progetto E-BIKE CAMPIONATO ITALIANO - 2024
- ◆ OLY MOTOSPORT ASSOCIAZIONE SP SPORTIVA DILETTANTISTICA

Donazioni

- ◆ DAMMI VOCE ONLUS
- ◆ I.S.A. ITALIAN SPIRIT OF ART

Raccolta Fondi

- ◆ UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI - cioccolate
- ◆ FONDAZIONE ANT - uova di Pasqua solidali

Eventi

In linea con il proprio impegno verso l'innovazione responsabile e il dialogo con gli stakeholders di settore, l'azienda ha partecipato al Lubricant Expo di Düsseldorf, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati all'industria dei lubrificanti. La manifestazione riunisce aziende leader, esperti e innovatori da tutto il mondo e rappresenta una piattaforma strategica per la condivisione di conoscenze, il confronto sulle evoluzioni tecnologiche e normative e la presentazione di soluzioni orientate alla sostenibilità. La partecipazione all'evento ha consentito all'azienda di rafforzare il proprio posizionamento nel settore, contribuendo attivamente alla riflessione sul futuro dell'industria in chiave ambientale, sociale e di innovazione.



STORIA
MATERIALITÀ
STRATEGIA
AMBIENTE
PERSONE

GOVERNANCE

ALLEGATI





LA GOVERNANCE

I VALORI FONDANTI E LE POLITICHE AZIENDALI

IGLOM ITALIA SPA comprende che l'autorevolezza di un'azienda non è solo determinata dalla competenza dei suoi collaboratori e dalla qualità dei prodotti offerti, ma anche dall'attenzione verso le esigenze della comunità. I principi che guidano il lavoro dell'organizzazione sono formalmente raccolti in un Codice Etico di Comportamento, che riflette l'idea che la fiducia si costruisca giorno dopo giorno nel rispetto delle norme e nell'apprezzamento delle persone coinvolte. Questo codice rappresenta un elemento distintivo e identificativo nei confronti del mercato e dei terzi. La sua conoscenza e adesione, richieste a tutti coloro che operano o collaborano con l'azienda, costituiscono il fondamento dell'attività. L'obiettivo di IGLOM ITALIA SPA è quindi perseguire l'eccellenza nel mercato attraverso lo Sviluppo Sostenibile, salvaguardando l'ambiente e la sicurezza delle persone coinvolte, con un comportamento etico e rispettoso della società. Tale impegno mira a garantire soddisfazione e valore aggiunto per i dipendenti, i clienti e la comunità nel suo complesso.

Il Codice Etico costituisce il quadro di regole, procedure e principi mediante i quali l'organizzazione gestisce il perseguimento dei suoi obiettivi strategici. In sostanza, esso costituisce la Governance aziendale.

Tale Codice definisce i diritti e le responsabilità che IGLOM ITALIA SPA si impegna a rispettare nei confronti di tutti coloro che interagiscono con essa nell'ambito delle proprie attività. L'Azienda riconosce il proprio ruolo nel contribuire, con senso di responsabilità e integrità morale, allo sviluppo dell'economia italiana e alla crescita civile del Paese.

IGLOM ITALIA SPA attribuisce grande valore al lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza come elementi fondamentali per il conseguimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali. Il Codice Etico è in linea con la missione sociale dell'Azienda e si propone di stabilire principi e regole di condotta per prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/2001. Si sottolinea, inoltre, che la società si impegna fermamente a condurre tutte le sue attività in modo etico, in linea con il principio sancito dall'articolo 41 della Costituzione, secondo il quale l'iniziativa economica privata "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Il Codice, insieme alle specifiche procedure attuative approvate, è parte integrante dei contratti di lavoro subordinato, in conformità all'art. 2104 c.c.

Tramite l'adozione del Codice Etico IGLOM ITALIA SPA ha inteso definire valori morali, regole chiare e procedure cui uniformarsi. Il Codice Etico è diretto a:

- ◆ Membri componenti degli organi collegiali;
- ◆ Dipendenti
- ◆ Collaboratori a progetto
- ◆ Consulenti esterni ed interni
- ◆ Fornitori di beni e servizi
- ◆ Qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'azienda sia direttamente che indirettamente, stabilmente o temporaneamente o coloro i quali instaurano rapporti o relazioni con l'azienda ed operano per per seguirne gli obiettivi.

I destinatari del Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti ed è vincolante per gli amministratori e i dipendenti di IGLOM ITALIA SPA, nonché per tutti coloro che operano e collaborano, sia in via stabile che a tempo determinato, per conto della società. Inoltre, la società si impegna a adottare tutte le disposizioni necessarie affinché i principi e le prescrizioni del Codice possano essere divulgati e applicati in modo puntuale e completo.





I principi di comportamento che guidano l'organizzazione nelle scelte e nelle decisioni nel contesto socioeconomico sono:

- ◆ **Professionalità**
- ◆ **Lealtà**
- ◆ **Oonestà**
- ◆ **Legalità**
- ◆ **Correttezza e trasparenza**
- ◆ **Riservatezza**
- ◆ **Responsabilità verso la collettività**
- ◆ **Risoluzione dei conflitti di interesse**
- ◆ **Rispetto reciproco**



Il principio di Professionalità prevede che ciascun dipendente e collaboratore di IGLOM Italia S.p.A. svolga la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a propria disposizione ed assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti.

I dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti sono tenuti ad essere leali nei confronti dell'Azienda.



Il principio dell'onestà prevede che nell'ambito della propria attività lavorativa, i dipendenti e collaboratori di IGLOM Italia S.p.A., sono tenuti a conoscere e rispettare con diligenza il Modello 231 e le leggi vigenti. L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Azienda, per le sue iniziative e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interesse, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco. In nessun caso il perseguitamento dell'interesse aziendale può giustificare una condotta non onesta.

L'organizzazione aziendale si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute. Inoltre, ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.

Correttezza e trasparenza implicano che dipendenti e collaboratori di IGLOM Italia Spa non utilizzino a fini personali informazioni, beni ed attrezzature di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico loro assegnati. Nessun dipendente/collaboratore accetta o effettua per sé o per altri pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio all'Azienda ovvero procurare indebiti vantaggi per sé, per l'Azienda o per terzi. Ciascuna dipendente/collaboratore di IGLOM Italia S.p.A. respinge e/o evita di effettuare promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici. L'Azienda si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

Il principio di riservatezza implica che dipendenti e collaboratori di IGLOM ITALIA SPA assicurino la massima riservatezza relativamente a notizie ed informazioni costituenti il patrimonio aziendale o inerenti all'attività aziendale, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne, e non utilizzino le informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.



L’Azienda, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, intende operare nel rispetto delle comunità nazionali e locali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale al fine di ottenere un miglioramento della propria reputazione e legittimazione ad operare.

Seguendo il principio di risoluzione dei conflitti di interesse, i dipendenti e collaboratori di IGLOM ITALIA SPA.

- ◆ perseguono, nello svolgimento delle attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali dell’Azienda;
- ◆ informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o delle attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello dell’Azienda, da parte delle persone stesse o di loro prossimi congiunti ed in ogni altro caso in cui ricorrono rilevanti ragioni di convenienza;
- ◆ rispettano le decisioni che in proposito saranno state assunte dall’Azienda.

Infine, le persone impegnate a qualsiasi titolo nella collaborazione con l’azienda esigono e manifestano attivamente il rispetto per le mansioni, competenze, modalità di svolgimento delle mansioni anche attraverso l’omissione di proprie considerazioni personali a terzi, in linea con il principio di rispetto reciproco.

In relazione alla struttura di governance, IGLOM ITALIA SPA prevede un Consiglio di Amministrazione (CDA) come organo decisionale dell’organizzazione. I membri del CDA includono Ricci Emilio, in qualità di Presidente, Ricci Fulvio, con il ruolo di Amministratore Delegato, e Spediacci Rossella in carica come consigliere.

Spetta al Consiglio di amministrazione, e all’Amministratore Delegato il compito di verificare l’attuazione e l’applicazione del Codice Etico. Inoltre, esiste un organismo di vigilanza che, oltre a monitorarne il rispetto, suggerisce gli opportuni aggiornamenti da apportare allo stesso. Nello specifico, i compiti dell’organismo di vigilanza sono:

- ◆ comunicare all’Amministratore delegato le segnalazioni ricevute in materia di violazioni del Codice Etico;
- ◆ esprimere pareri vincolanti in merito alla revisione delle politiche e procedure allo scopo di garantire la coerenza con il Codice Etico;
- ◆ contribuire alla revisione periodica del Codice Etico attraverso opportune proposte al CDA e provvedere a valutarle e, eventualmente, ad approvarle e formalizzarle.

Le violazioni del Codice Etico commesse dai destinatari saranno soggette al sistema disciplinare previsto dal Modello 231 dell’Azienda. In caso di infrazioni, IGLOM ITALIA SPA adotterà le misure disciplinari necessarie, che possono includere l’allontanamento dai responsabili delle violazioni e il risarcimento dei danni derivanti.





D.Lgs. 231 per la sostenibilità e l'etica aziendale

Il modello 231 ha l'obiettivo di prevenire la commissione di reati da parte delle imprese e di attribuire responsabilità penale alle persone giuridiche. Il Modello 231 rappresenta un presidio essenziale del pilastro "Governance" della strategia ESG di IGLOM, contribuendo alla prevenzione dei rischi legali e reputazionali e al rafforzamento della fiducia degli stakeholder. Adottare un modello di questo tipo rappresenta un passo significativo per operare in modo responsabile e in conformità con le normative vigenti, migliorando la governance e la reputazione dell'azienda.

Sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, l'azienda ha avviato un Progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volto a verificare la rispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate alle finalità previste dal Decreto.

In base al disposto del D.lgs. 231/01, la responsabilità amministrativa di IGLOM ITALIA SPA si configura con riferimento alle seguenti fattispecie di reato:

- ◆ Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- ◆ Delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- ◆ Delitti di criminalità organizzata;
- ◆ Delitti contro l'industria e il commercio;
- ◆ Reati societari;
- ◆ Delitti con finalità di terrorismo o di evasione dell'ordine democratico;
- ◆ Delitti contro la personalità individuale e pedopornografia;
- ◆ Omicidio colposo o lesioni commesse con violazione delle norme di sicurezza sul lavoro;
- ◆ Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio;
- ◆ Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- ◆ Reati ambientali;
- ◆ Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- ◆ Contrabbando;
- ◆ Reati transazionali.



Nell'ottica della realizzazione di un programma d'interventi sistematici e razionali per l'adeguamento dei propri modelli organizzativi e di controllo, IGLOM ITALIA SPA ha predisposto una mappa delle attività aziendali e ha individuato nell'ambito delle stesse le cosiddette attività "a rischio" ovvero quelle che, per loro natura, rientrano tra le attività da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto.

Con riferimento a tali attività è stato esaminato il sistema di gestione e di controllo focalizzando l'analisi sulla presenza/assenza all'interno dello stesso dei seguenti elementi di controllo:

- ◆ Regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio dell'attività aziendali nel rispetto delle leggi
- ◆ Procedure interne a presidio dei processi nel cui ambito potrebbero realizzarsi le fattispecie dei reati previste dal D.lgs., 231/01
- ◆ Una corretta distribuzione delle responsabilità
- ◆ Esistenza e documentazione di attività di controllo e supervisione
- ◆ Esistenza di meccanismi di sicurezza che garantiscono un'adeguata protezione ai dati e beni aziendali.

Il D.lgs. n. 231/01, individua l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, che deve rispettare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.

Il Consiglio di amministrazione nomina i componenti dell'organismo che vigilano sull'adeguatezza ed effettività del Modello.

Al fine di facilitare i compiti del dell'organismo di vigilanza IGLOM ITALIA SPA ha istituito una cassetta di posta dedicata (odviglom@cheapnet.it) per consentire a coloro che ricoprono ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione, nonché a chi gestisce o controlla l'organizzazione, di presentare segnalazioni dettagliate riguardo a condotte illecite o violazioni del modello di organizzazione e gestione, in conformità con il D.lgs. n. 231/01. Queste segnalazioni devono basarsi su elementi di fatto chiari e coerenti e sono fondamentali per tutelare l'integrità dell'ente. Il canale garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante durante la gestione delle segnalazioni.

I destinatari del Modello sono: gli organi sociali aziendali, i soggetti coinvolti nelle funzioni dell'Organismo di vigilanza, dipendenti aziendali, i consulenti esterni e i partner commerciali e/o finanziari.

Le sanzioni previste dal modello 231 derivano dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi dai loro rappresentanti o dipendenti. Il Decreto Legislativo n. 231/2001 stabilisce diverse tipologie di sanzioni, che possono variare in base alla gravità del reato e alla situazione dell'azienda, queste si identificano in: sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive e pubblicazione della sentenza.

Iglom promuove attività di formazione e comunicazione sul Modello 231 e sul Codice Etico, al fine di diffondere la cultura della legalità e della prevenzione dei rischi tra i propri dipendenti. A questo proposito, nel corso dell'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza ha erogato diversi corsi di formazione in presenza, a responsabili e dipendenti. È attivo inoltre un sistema di segnalazione che consente di comunicare, anche in forma riservata, eventuali violazioni del Modello 231 o del Codice Etico, nel rispetto della normativa sul whistleblowing e a tutela del segnalante.



Politica per la salute e la sicurezza dei lavoratori

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per l'Azienda un elemento imprescindibile di crescita e competitività: un valore strategico che richiede impegno costante, consapevolezza e responsabilità condivisa.

In questa prospettiva, IGLOM si impegna a garantire il pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, facendo riferimento, quando applicabile, anche a standard tecnici e internazionali. Allo stesso tempo promuove un percorso di miglioramento continuo orientato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro sempre più sicuro e protetto.

Per perseguire questi obiettivi, la Direzione assume un ruolo attivo nel guidare e sostenere tutte le iniziative che possono influenzare la salute e la sicurezza dei lavoratori, favorendo una cultura aziendale attenta, partecipativa e orientata alla protezione delle persone.

Accanto all'attenzione costante rivolta alla tutela dei lavoratori, IGLOM considera fondamentale promuovere la prevenzione a ogni livello della propria attività, con particolare riguardo agli incidenti rilevanti. La Direzione orienta le proprie decisioni verso l'obiettivo di garantire elevati standard di sicurezza nella gestione delle attività industriali, consapevole che solo un approccio rigoroso e sistematico permette di preservare la continuità operativa e la protezione delle persone e dell'ambiente.

Questo impegno si concretizza attraverso un processo continuo di analisi dei rischi, pianificazione degli interventi e monitoraggio delle prestazioni, che consente all'Azienda di anticipare criticità e migliorare progressivamente i propri presidi di sicurezza. In tale prospettiva, IGLOM Italia S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme allo standard ISO 45001, oltre che al D.Lgs 105/2015, applicabile al sito di Via Aurelia, dedicato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi alla presenza di sostanze pericolose indicate nell'Allegato I del decreto.

Il Sistema, ispirato alle linee guida normative, definisce in modo chiaro struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure e risorse necessarie a garantire un controllo efficace dei rischi, in relazione alle attività svolte e alle sostanze trattate. Tale assetto si integra pienamente con gli altri Sistemi di Gestione già presenti in Azienda (Qualità, Ambiente e Sicurezza), trovando sintesi in un Manuale dedicato e in procedure specifiche o integrate, che assicurano coerenza, trasparenza e continuità nelle pratiche operative.

KPI	Target	2022	2023	2024
N. infortuni	< anno precedente	2	0	2
IG Tot. giorni di assenza x 1000 / tot. ore lavorate	0	0,2	0	1,22
IF Tot. infortuni x 1.000.000 / tot. ore lavorate	0	12,8	0	11,96
IF(Inf) Tot. infortuni x 200.000 / tot. ore lavorate	0	2,56	0	2,39
DM Tot. giorni di assenza / n° tot. Infortuni	0	16	N.A.	102

BILANCIO DI COMPARTO CHIMICO TOSCANO

GUIDARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE

Il Bilancio di comparto chimico toscano, promosso da Confindustria, è un documento che analizza l'andamento e la situazione economica, sociale e ambientale del settore chimico nella regione Toscana, rappresentando uno strumento di lettura condivisa delle dinamiche del comparto e delle sue prospettive di sviluppo sostenibile.

In questo contesto, IGLOM ha partecipato al Bilancio di Comparto per gli anni 2022 e 2023, contribuendo al percorso di rendicontazione e di confronto sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale del settore. Tale partecipazione testimonia l'impegno dell'azienda nel misurare, rendere trasparenti e migliorare nel tempo le proprie performance, allineandole alle linee guida e alle buone pratiche condivise a livello di comparto.

Il riferimento alla gestione delle tematiche connesse alla sostenibilità significa, per le aziende del Comparto – e per IGLOM in particolare – dotarsi di sistemi strutturati e progressivamente più evoluti per la pianificazione e il controllo della qualità, della sicurezza, della tutela ambientale e della governance aziendale, nonché di altri aspetti specifici del settore. In questo modo, è possibile migliorare la gestione dei diversi rischi aziendali ed ottenere maggior competitività sui mercati di riferimento. Le aziende del Comparto tendono a collaborare con tutti i propri lavoratori, attraverso relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, in modo da integrare le loro aspettative nelle strategie aziendali. In questo ambito, sono elementi fondamentali la sicurezza, la salute, la tutela dei diritti dei lavoratori e la creazione di un clima favorevole, sereno e stimolante, in cui venga facilitata la comunicazione interna e la collaborazione. Una delle attenzioni principali che derivano dalla gestione responsabile dell'impresa è il perseguimento del benessere della comunità locale congiuntamente all'equilibrio economico e al rispetto del territorio. In sostanza, le imprese del Comparto cercano di coniugare istanze economiche con attenzioni sociali e ambientali, nell'ottica di garantire alle generazioni attuali il soddisfacimento dei propri bisogni, senza compromettere la possibilità per quelle future.

La partecipazione di IGLOM al percorso di rendicontazione 2022-2023 si colloca all'interno di una visione di lungo periodo, orientata alla creazione di valore condiviso. Attraverso l'adesione al Bilancio di comparto chimico toscano, IGLOM contribuisce a un approccio integrato che coniuga obiettivi economici con responsabilità sociali e ambientali, promuovendo uno sviluppo sostenibile capace di rispondere alle esigenze attuali senza compromettere le opportunità delle generazioni future.



STORIA
MATERIALITÀ
STRATEGIA
AMBIENTE
PERSONE
GOVERNANCE

ALLEGATI





ALLEGATO 1

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Sostenibilità, riferito all'anno 2024, rappresenta il secondo esercizio di rendicontazione della Società e si inserisce in un percorso di progressivo consolidamento delle pratiche di reporting in ambito ESG.

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e non presenta variazioni significative rispetto all'anno precedente. I dati e le informazioni sono riferiti all'esercizio 2024 e, ove possibile, messi a confronto con quelli del biennio precedente, al fine di evidenziare l'evoluzione delle performance e delle iniziative di sostenibilità.

Il Bilancio è stato redatto tenendo conto delle principali normative e linee guida in materia di rendicontazione di sostenibilità, con particolare riferimento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), pur non essendo la Società attualmente soggetta ai relativi obblighi. L'approccio adottato riflette la volontà di allinearsi progressivamente ai principi introdotti dal nuovo quadro normativo europeo. In particolare, l'adozione degli ESRS, in linea con la normativa europea in materia di sostenibilità, ha avuto un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti del bilancio, permettendo di strutturare le informazioni in modo coerente con gli obblighi regolamentari europei e le migliori pratiche di rendicontazione non finanziaria.

La definizione dei temi materiali è avvenuta sulla base del principio di doppia materialità: i temi rendicontati tengono conto delle aspettative della Società e dei Suoi Stakeholder, al fine di rappresentare in modo completo ed equilibrato il contesto di sostenibilità in cui IGLOM ITALIA SPA opera.

Questo documento rappresenta il frutto di un percorso articolato che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione, impegnata nella raccolta e verifica dei dati e delle informazioni da rendicontare. A presidio dell'intero processo la Società ha costituito uno specifico gruppo di Sostenibilità (team ESG) con funzioni di indirizzo e supervisione del progetto.

Il presente Bilancio rappresenta la seconda tappa di un percorso in evoluzione, che la Società intende proseguire con continuità nel corso del tempo, sviluppando un approccio sempre più strutturato e consapevole alla sostenibilità.

ALLEGATO 2

INDICE DEI CONTENUTI GRI/ESRS

Dichiarazione d'uso IGLOM SRL ha presentato una rendicontazione in conformità agli standard GRI/ESRS per il periodo 2024

Utilizzo GRI GRI 1 - Principi Fondamentali – versione 2021

Utilizzo ESRS ESRS 1 - ESRS 2

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
GRI 2 - informative generali versione 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Pagina 16	ESRS 1 ESRS 2	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pagina 12	ESRS 1 ESRS 2	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	2024	ESRS 1	
	2-4 Restatements delle informazioni		ESRS 2	N.A.
	2-5 Assurance esterna		ESRS 2 ESRS 3	N.A.
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagina 26	ESRS 2	
	2-7 Dipendenti	Pagina 74	ESRS 2 ESRS S1(ESRS S1-6)	
	2-8 lavoratori non dipendenti		ESRS S1(ESRS S1-7)	N.A.



GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	2-9 struttura e composizione della governance	Pagina 16	ESRS 2(GOV 1) ESRS G1	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		ESRS 1	N.A.
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pagina 16	ESRS 1	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		ESRS 2(GOV 1, GOV 2) ESRS G1	N.A.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti		ESRS 2(GOV 1, GOV 2) ESRS G1(ESRS G1-3)	N.A.
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		ESRS 2(GOV 5)	N.A.
	2-15 Conflitti di interesse		ESRS 1	N.A.
	2-16 Comunicazione delle criticità		ESRS 1 ESRS 2(GOV 2) ESRS G1(ESRS G1-1, G1-3)	N.A.
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo		ESRS 2(GOV 1)	N.A.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		ESRS 1	N.A.
	2-19 Politiche retributive	Pagina 76	ESRS 2(GOV 3) ESRS E1	
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Pagina 76	ESRS 2(GOV 3)	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Pagina 76	ESRS S1(ESRS S1-16)	

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pagina 46	ESRS 2	
	2-23 Impegni assunti in termini di policy	Pagina 34	ESRS 2(GOV 4) ESRS S1(S1-1) ESRS S2(S2-1) ESRS S3(S3-1) ESRS S4(S4-1) ESRS G1(G1-1)	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy		ESRS 2(GOV 2) ESRS S1(S1-4) ESRS S2(S2-4) ESRS S3(S3-4) ESRS S4(S4-4) ESRS G1(G1-1)	N.A.
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi		ESRS S1(S1-1) ESRS S2(S2-1) ESRS S3(S3-1) ESRS S4(S4-1)	N.A.
	2-26 Conformità a leggi e regolamenti	Pagina 34	ESRS S1(S1-3) ESRS S2(S2-3) ESRS S3(S3-3) ESRS S4(S4-3) ESRS G1(G1-1)	
	2-27 Conformità con leggi e regolamenti	Pagina 34	ESRS 2 ESRS E2(E2-4) ESRS S1(S1-17) ESRS G1(G1-4)	
	2-28 Adesione ad associazioni	Pagina 91	ESRS 1	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 35	ESRS 2 ESRS S1(S1-1, S1-2) ESRS S2(S2-1, S2-2) ESRS S3(S3-1, S3-2) ESRS S4(S4-1, S4-2)	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva		ESRS S1(S1-8)	N.A.



GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
GRI 3 - Temi materiali - 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pagina 40	ESRS 2	
	3-2 Lista dei temi materiali	Pagina 42	ESRS 2	
	3-3 Gestione dei temi materiali	Pagina 43	ESRS 2 ESRS S1(S1-2, S1-4, S1-5) ESRS S2(S2-2, S2-4, S2-5) ESRS S3(S3-2, S3-4, S4-5) ESRS S4(S4-2, S4-4, S4-5)	
GRI 201: Performance economica 2016	201 - 1 Valore economico diretto generato e distribuito		ESRS 1	N.A.
	201 - 2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		ESRS 2 ESRS E1(E1-3, E1-9)	N.A.
	201 - 3 Obbligazioni per piani a benefici definiti e altri piano pensionistici		ESRS 1	N.A.
	201 - 4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		ESRS 1	N.A.
GRI 202: Presenza nel mercato 2016	202 - 1 Rapporto tra il salario iniziale standard per genere e il salario minimo locale		ESRS S1(S1-10)	N.A.
	202 - 2 Percentuale del management senior assunto dalla comunità locale		ESRS 1	N.A.
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203 - 1 Investimenti in infrastrutture e servizi finanziati		ESRS 1	N.A.
	203 - 2 Impatto economico significativo indiretto		ESRS S1(S1-4) ESRS S2(S2-4) ESRS S3(S3-4)	N.A.

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204 - 1 Proporzione della spesa destinata a fornitori locale		ESRS 1	N.A.
GRI 205: Anticorruzione	205 - 1 Operazioni esaminate per i rischi legati alla corruzione	Pagina 77	ESRS G1(G1-3)	
	205 - 2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	Pagina 77	ESRS G1(G1-3)	
	205 - 3 Casi confermati di corruzione e azioni intraprese		ESRS G1(G1-4)	N.A.
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206 - 1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, violazioni della normativa anti-trust e pratiche monopolistiche		ESRS 1	N.A.
GRI 207: Tax 2019	207 - 1 Approccio alla fiscalità		ESRS 1	N.A.
	207 - 2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio fiscale		ESRS 1	N.A.
	207 - 3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle criticità relative alla fiscalità		ESRS 1	N.A.
	207 - 4 Rendicontazione country by country		ESRS 1	N.A.
GRI 301: Materiali	301 - 1 Materiali utilizzati per peso e volume	Pagina 27	ESRS E5(E5-4)	
	301 - 2 Materiali riciclati utilizzati come input		ESRS E5(E5-4)	N.A.
	301 - 3 Prodotti recuperati e relativi imballaggi	Pagina 62	ESRS 1	
GRI 302: Energia 2016	302 - 1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Pagina 59	ESRS E1(E1-5)	



GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	302 - 2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		ESRS 1	N.A.
	302 - 3 Intensità energetica	Pagina 60	ESRS E1(E1-5)	
	302 - 4 Riduzione del consumo di energia	Pagina 60	ESRS 1	
	302 - 5 Riduzione del fabbisogno energetico per realizzare prodotti/servizi	Pagina 60	ESRS 1	
GRI 303: Acque e affluenti 2018	303 - 1 Interazioni con l'acqua in quanto risorsa condivisa	Pagina 63	ESRS 2 ESRS E3(E3-2)	
	303 - 2 Gestione degli impatti legati allo scarico delle acque		ESRS E2(E2-3)	N.A.
	303 - 3 Prelievo idrico	Pagina 63	ESRS 1	
	303 - 4 Scarico idrico		ESRS 1	N.A.
	303 - 5 Consumo di acqua	Pagina 63	ESRS E3(E3-4)	
GRI 304: Biodiversità 2016	304 - 1 Siti operativi di proprietà, in affitto o situati vicino ad aree protetto o ad aree ad alto valore di biodiversità (al di fuori delle aree protette)		ESRS E4	N.A.
	304 - 2 Impatto significativo delle attività, dei prodotti, dei servizi sulla biodiversità		ESRS E4(E4-5)	N.A.
	304 - 3 Habitat protetti o ripristinati		ESRS E4(E4-3. E4-4)	N.A.
	304 - 4 Specie presenti nella lista rossa IUCN e specie inserite in elenchi nazionali di conservazione con habitat situati in aree interessante dalle operazioni		ESRS E4(E4-5)	N.A.
GRI 305: Emissioni 2016	305 - 1 Emissioni dirette GHG (scope 1)	Pagina 65	ESRS E1(E1-4, E1-6)	

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	305 - 2 Emissioni indirette GHG (scope 2)	Pagina 65	ESRS E1(E1-4, E1-6)	
	305 - 3 Altre emissioni indirette (scope 3)	Pagina 65	ESRS E1(E1-4, E1-6)	
	305 - 4 Intensità delle emissioni	Pagina 67	ESRS E1(E1-6)	
	305 - 5 Riduzione di emissioni GHG		ESRS E1(E1-3, E1-4, E1-7)	N.A.
	305-6 Emissioni (ODS)		ESRS 1	N.A.
	305-7 Emissioni di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significanti		ESRS E2(E2-4)	N.A.
GRI 306: Rifiuti 2020	306 - 1 Produzione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pagina 62	ESRS 2 ESRS E5(E5-4)	
	306 - 2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	Pagina 62	ESRS E5(E5-2, E5-5)	
	306 - 3 Rifiuti generati	Pagina 62	ESRS E5(E5-5)	
	306 - 4 Rifiuti derivati dallo smaltimento		ESRS E5(E5-5)	N.A.
	306 - 5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Pagina 62	ESRS E5(E5-5)	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308 - 1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati criteri ambientali		ESRS G1(G1-2)	N.A.
	308 - 2 Impatti ambientali negativi nella catena del valore e azioni intraprese		ESRS 2	N.A.
GRI 401 Occupazione 2016	401 - 1 Nuove assunzioni e turnover del personale	Pagina 74	ESRS S1(S1-6)	



GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	401 - 2 Benefici concessi ai dipendenti a tempo pieno che non sono previsti per i dipendenti temporanei o part-time		ESRS S1(S1-11)	N.A.
	401 - 3 Congedo parentale		ESRS S1(S1-15)	N.A.
GRI 402: Relazione tra lavoratori e management	402 - 1 Termini minimi di preavviso relativi ai cambiamenti operativi		ESRS 1	N.A.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403 - 1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 77	ESRS S1(S1-1)	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		ESRS S1(S1-3)	N.A.
	403-3 Occupational health services		ESRS 1	N.A.
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 77	ESRS 1	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 77	ESRS 1	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pagina 78	ESRS 1	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati ai rapporti commerciali		ESRS S2(S2-4)	N.A.
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		ESRS S1(S1-14)	N.A.
	403-9 Infortuni sul lavoro		ESRS S1(S1-4, S1-14)	N.A.

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
	403-10 Malattie legate al lavoro		ESRS S1(S1-4, S1-14)	N.A.
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404 - 1 Ore medie di formazione per anno per dipendente	Pagina 78	ESRS S1(S1-13)	
	404 - 2 Programmi per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti	Pagina 77	ESRS S1(S1-1)	
	404 - 3 Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo professionale		ESRS S1(S1-13)	N.A.
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405 - 1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Pagina 74	ESRS 2(GOV 1) ESRS S1(S1-6, S1-9, S1-12)	
	405 - 2 Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pagina 76	ESRS S1(S1-16)	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406 - 1 Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese		ESRS S1(S1-17)	N.A.
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407 - 1 Operazioni e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva può essere a rischio		ESRS 1	N.A.
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408 - 1 Operazioni e fornitori in cui esiste un alto rischio di casi di lavoro minorile		ESRS S1(S1-1) ESRS S2(S2-1)	N.A.
GRI 409: Lavoro forzato 2016	409 - 1 Operazioni e fornitori in cui esiste un alto rischio di casi di lavoro forzato		ESRS S1(S1-1) ESRS S2(S2-1)	N.A.
GRI 410: Procedure di sicurezza 2016	410 - 1 Formazione su diritti umani	Pagina 77	ESRS 1	
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016	411 - 1 Incidenti o violazioni che riguardano i diritti dei popoli indigeni		ESRS S3(S3-1)	N.A.

GRI standard	Informativa	Ubicazione	ESRS di riferimento	Note/ Omissioni
GRI 413: Comunità locali 2016	413 – 1 Operazioni con coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo	Pagina 79	ESRS S3(S3-2, S3-3, S3-4)	
	413 – 2 Operazioni con impatti significativi negativi, attuali o potenziali, sulle comunità locali	Pagina 79	ESRS 2 ESRS S3	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414 – 1 Nuovi fornitori che sono stati valutati sulla base di criteri sociali		ESRS G1(G1-2)	N.A.
	414 – 2 Impatti sociali negativi nella catena del valore e azioni intraprese		ESRS 2	N.A.
GRI 415: Politiche pubbliche 2016	415 – 1 Contributi politici		ESRS G1(G1-5)	N.A.
GRI 416: Salute e sicurezza dei dipendenti 2016	416 – 1 Valutazione degli impatti sul grado di salute e sicurezza delle tipologie di prodotti e servizi offerti		ESRS 1	N.A.
	416 – 2 Casi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi offerti		ESRS S4(S4-4)	N.A.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417 – 1 Requisiti per le informazioni sui prodotti e servizi e per l'etichettatura		ESRS 1	N.A.
	417 – 2 Casi di non conformità relativi all'informativa /etichettatura di prodotti e servizi		ESRS S4(S4-4)	N.A.
	417 – 3 Casi di non conformità relativi alla comunicazione marketing		ESRS S4 (S4-4)	N.A.
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418 – 1 Reclami giustificati riguardanti violazioni della privacy del cliente e perdite di dati dello stesso		ESRS S4 (S4-3, S4-4)	N.A.

**Team sostenibilità IGLOM**

Fulvio Ricci
Irene Semplici
Federica Coucourde
Enrica Giannetti

Art Director

Lara Ghidelli

Caporedattore

Pietro Casalino

Redattori

Andrea Elifani
Roberto Fabbri
Sara Iseppi
Matteo Monducci

Fotografie e illustrazioni

IGLOM Italia S.p.A.

Realizzato ed edito da

Leyton Italia S.r.l.
via Melchiorre Gioia, 26
20124 Milano
www.leyton.com/it

IGLOM Italia S.p.A

Via Noce Sud, 1 • 54100 Massa (MS)

Tel: +39 0585 799311

Web: www.iglom.it

